GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1885 — **ROMA** — SABATO 7 NOVEMBRE — NUM. 271

ABBONAMENTI ALLA GAZZETTA		Trim.	Sem.	Anno	GAZZ. e RENDICONTI Anno
In Roma, all'Ufficio del giornale	L.	9	17	32	36
Id. a domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	36	44
All'estero, Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia	»	22	41	80	125
Turchia, Egitto, Romania e Stati Uniti	»	2	61	120	165
Repubblica Argentina e Uruguay	»	45	88	175	215

Un numero separato, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta { in Roma . . . Cent. 10; pel Regno . . . » 15
Un numero separato, ma arretrato { in Roma . . . » 20; pel Regno . . . » 30; per l'estero . . . » 35

Per gli *Annunzi giudiziari* L. 0 25; per altri avvisi L. 0 30 per linea di colonna o spazio di linea. — Le Associazioni decorrono dal primo d'ogni mese, nè possono oltrepassare il 31 dicembre. — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Gli *abbonamenti* ad *inserzioni* si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli Uffici postali.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero **3455** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visti gli articoli 4 e 12 della legge 25 giugno 1882, numero 869 (Serie III) sulle bonificazioni delle paludi e dei terreni paludosi;

Veduto l'art. 2 della legge 28 giugno 1885, n. 3177, col quale è accordata una proroga di tre mesi al termine di anni tre stabilito dall'art. 12 della citata legge 25 giugno 1882, per pubblicare l'elenco o gli elenchi delle opere di bonificazione di 1ª categoria;

Visto il R. decreto 2 luglio 1885, che classifica in prima categoria le opere di bonificazione designate in un apposito elenco;

Sentiti i pareri dei Consigli comunali e provinciali interessati;

Udito l'avviso del Consiglio superiore dei lavori pubblici,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Sono classificate di 1ª categoria, ai termini dell'art. 4 della legge 25 giugno 1882, n. 869, le opere di bonificazione designate nell'annesso 2° elenco, che, visto d'ordine Nostro dal Ministro dei Lavori Pubblici, è col presente approvato.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 11 ottobre 1885.

UMBERTO.

GENALA.

Visto, *Il Guardasigilli:* TAJANI.

SECONDO ELENCO delle bonificazioni di prima categoria — (Esecuzione della legge 25 giugno 1885).

Opere di bonificazione di prima categoria da eseguirsi nelle seguenti località:

DENOMINAZIONE	COMUNI	PROVINCIE
Bassa pianura bolognese e ravennate	**Galliera, San Pietro in Casale, Malalbergo, Baricella, Molinella, Medicina, Bagnacavallo, Conselice, Fusignano e Lugo.**	**Bologna e Ravenna**
Valli del Liri presso Cassino e del Volturno fra i monti Tifatini e Presenzano, e pianura detta Pantano di Sessa.	**Piedimonte d'Alife, Ruviano, Ciorlano, Cassino, Sant'Apollinare, Sant'Ambrogio sul Garigliano e Sessa Aurunca.**	**Caserta (1)**
Terreni paludosi che si estendono dal fiume Fallao al fiume Esaro presso la città ed il porto di Cotrone.	**Cotrone**	**Catanzaro**
Laghi e terreni paludosi lungo la zona littorale del mare Tirreno, posti tra il Capo Suvero e la foce del fiume Augitola.	**Gizzeria, Maida, Sambiase, Nicastro, Fercoleto, Pianopoli, Cortale, Iacurso, San Pietro a Maida, Curinga, Filadelfia e Polia.**	**Idem**
Terreni paludosi in tenimento di Rocca Imperiale.	**Rocca Imperiale**	**Cosenza**
Bacino inferiore dei torrenti Caldanello, Raganello, Satanasso, Gronde, Esaro, Coscile, Vellone, Crati, San Mauro e Malfrancato.	**Trebisaccia, Villapiana, Cerchiara, Francavilla, Cassano al Jonio, Terranova dei Sibari, Carigliano Calabro, Rossano, Spezzano Albanese, Cassano, Castrovillari, San Lorenzo del Valle, Tarsia Altomonte e Rogiano.**	**Idem**
Valle a destra del Crati e valli influenti tra Cosenza e la stretta di Tarsia.	**Santa Sofia, Bisignano, Luzzi, Cosenza, Rende, Montalto, Lattarico, Rose, Torano e Castiglione.**	**Idem**
Basso territorio dei comuni di Carpi e Novi . .	**Carpi e Novi**	**Modena**
Terreni paludosi compresi fra la Parmigiana Moglia, il Crostolo, il Po e la Secchia.	**Gonzaga, Moglia, Motteglana, Pegognana, San Benedetto Po, Suzzara, Guastalla, Luzzara, Reggiolo Emilia e Rolo.**	**Mantova e Reggio Emilia**
Terreni paludosi e difettosi di scolo nel circondario idraulico di Este.	**Vighizzolo, Villa Estense, Vescovana, Stanghella, Boara Pisani, Anguillara e Codevigo.**	**Padova**
Terreni paludosi dei comuni di Bovolenta e Casalserugo.	**Bovolenta e Casalserugo**	**Idem**
Terreni paludosi fra il confine territoriale di Roccella Ionica e la fiumara Precariti, e laterali ai fiumi Amusa, Allaro e Precariti.	**Caulonia**	**Reggio Calabria**
Paludi Salinedda e Carcò	**Terranova Pausania**	**Sassari**
Stagno Calih	**Alghero**	**Idem**
Padulo	**Tempio**	**Idem**
Valle Santa Lucia e palude Scudo	**Bonorva**	**Idem**

(1) Le opere di bonificazione dovranno **farsi dopo che si saranno dai Consorzi, costituiti a norma della legge 20 marzo 1865 sui lavori** pubblici, eseguite le opere di difesa dei **fiumi Liri, Garigliano e Volturno per impedire le inondazioni.**

DENOMINAZIONE	COMUNI	PROVINCIE
Pianura di Bucachemi	Noto	Siracusa (1)
Stagni littoranei denominati Vendicavi e Ravetto	Noto, Rosolini e Pachino	Idem
Palude di Avasini	Trasaghis	Udine
Terreni paludosi detti Famula, Gran Carro, Gran Tara, Pizzat.	San Giorgio di Nogaro	Idem
Terreni paludosi di Ranais, Barazzotta Casteller, Preceres, Chiamana o Coluna.	San Giorgio di Nogaro e Carlino	Idem
Terreni paludosi detti Saline, Mazzanella, Piz di Canna, Somp Sacile.	Carlino e Marano	Idem
Palude comunale	Muzzana del Turgnano	Idem
Fraida, palude di mezzo e palude di sotto	Palazzolo della Stella	Idem
Terreni paludosi detti Canedo	Precenico	Idem

(1) Le opere di bonificazione dovranno eseguirsi dopo che sarà costituito un consorzio di difesa al fiume Telloro e suoi influenti, nei sensi della legge 20 marzo 1885, allegato *F*.

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici
GENALA.

Il Numero **3432** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la deliberazione 18 settembre 1883 del Consiglio provinciale di Cuneo, relativa alla classificazione fra le strade provinciali di quella che da Barge va all'incontro della provinciale Saluzzo-Pinerolo;

Visti gli atti della seguita pubblicazione della deliberazione stessa in tutti i comuni della provincia, senza che siano state presentate opposizioni;

Visto il voto 29 agosto p. p. del Consiglio superiore dei Lavori Pubblici;

Visti gli articoli 13 e 14 della legge sulle Opere pubbliche;

Considerando:

Che la strada da Barge all'incontro con la provinciale Saluzzo-Pinerolo fa parte della strada da Barge a Villafranca e riveste perciò i caratteri voluti dall'articolo 13, lettera *d*, della legge sulle Opere pubbliche;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici,

Abbiamo decretato e decretiamo:

La predetta strada è inscritta nell'elenco delle strade provinciali di Cuneo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 24 settembre 1885.

UMBERTO.

GENALA.

Visto *Il Guardasigilli:* TAJANI.

Il Num. **MDCCCLXXVIII** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduta la domanda presentata dalla Fabbriceria parocchiale di S. Angelo di Sala nel comune di S. Maria di Sala (Venezia) per ottenere il riconoscimento giuridico dell'Opera pia Berti, fondata dal fu sacerdote Olivo Berti con testamento 9 settembre 1799, e l'approvazione dello statuto organico relativo;

Veduta la corrispondente deliberazione della Deputazione provinciale in data 27 gennaio ultimo scorso;

Vista la legge 3 agosto 1862;

Udito l'avviso del Consiglio di Stato;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È eretta in Corpo morale la pia Opera Berti fondata come sopra nel comune di S. Maria di Sala (Venezia), ed è ap-

provato il corrispondente statuto organico portante la data 22 dicembre 1884, e composto di 11 articoli, munito di visto e sottoscritto d'ordine Nostro dal Ministro dell'Interno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 24 luglio 1885.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli*: TAJANI.

Il Numero **MDCCCXCIII** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Vedute le deliberazioni 9 ottobre 1881 e 2 aprile 1882, con le quali il Consiglio comunale di Serbarin ha concessa la somma di lire 1600, allo scopo di fondare un Monte frumentario di soccorso nel detto comune e quindi chiede che l'Istituto medesimo venga eretto in Corpo morale;

Veduta la deliberazione della Deputazione provinciale di Cagliari in data 16 novembre 1881;

Vista la legge 15 maggio 1851, n. 1179;

Veduta la legge 3 agosto 1862, n. 753;

Veduto il parere del Consiglio di Stato emesso in adunanza 26 settembre 1885,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Monte frumentario di soccorso, fondato in Serbarin con la dotazione di lire 1600, concessa dal comune, è eretto in Ente morale.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 18 ottobre 1885.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli*: TAJANI

Il Numero **MDCCCXCIV** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Vista l'istanza 18 aprile 1885 del parroco del comune di Inveruno, diretta ad ottenere il giuridico riconoscimento della Pia Fondazione Formenti, istituita allo scopo di distribuire sussidii alle puerpere povere del comune di Inveruno e della frazione Cascina Garagiola, nonchè l'approvazione del relativo statuto organico;

Ritenuto che con istromento in data 7 maggio 1885, rogito Pozzi, i signori Carlo e Giuseppina, fratello e sorella Formenti fecero donazione al parroco di Inveruno don Vittore Bombelli, dell'annua rendita di lire 350 in titoli del Debito Pubblico, allo scopo d'instituire nel comune stesso la Opera pia suddetta, di cui l'amministrazione vollero affidata al parroco *pro tempore* di Inveruno;

Visto lo statuto organico preindicato, e ritenutolo meritevole di approvazione;

Vista la deliberazione 21 agosto 1885 della Deputazione provinciale di Milano;

Veduta la legge 3 agosto 1862, n. 753 sulle Opere pie.

Udito il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

1. La Pia Fondazione Formenti del comune di Inveruno è eretta in Ente morale, ed il parroco, amministratore della stessa, è autorizzato ad accettare la donazione fattale da Carlo e Giuseppina Formenti con istromento 7 maggio 1885, rogito Pozzi.

2. È approvato lo statuto organico della Fondazione medesima, compilato dall'amministratore in data 22 luglio 1885, composto di otto articoli, visto e sottoscritto d'ordine Nostro dal Nostro Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato Monza, addì 13 ottobre 1885.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli*: TAJANI.

Il Num. **MDCCCXCV** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la domanda della Società Geologica Italiana in data 12 giugno 1885, con la quale essa chiede di essere riconosciuta come Corpo morale;

Visto lo statuto della detta Società;

Visto il suo bilancio attivo e passivo, dal quale si rileva che la Società ha mezzi sufficienti per raggiungere il fine della sua istituzione;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. La Società Geologica Italiana è riconosciuta come Corpo morale, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2 del Codice civile e sotto la osservanza del vigente suo statuto. Dovrà però la Società, per l'esercizio dei diritti

civili di cui rimane investita come persona giuridica, uniformarsi alla legge 5 giugno 1850, n. 1037.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 17 ottobre 1885.

UMBERTO.

GRIMALDI.

Visto, *Il Guardasigilli:* TAJANI.

Il Numero **MDCCCXCVII** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'art. 14 della legge 6 luglio 1862, n. 680;

Visto il R. decreto del 27 ottobre 1883, n. 1128 (Serie 3ª), che stabilisce le sezioni elettorali per la Camera di commercio ed arti di Bari;

Vista la deliberazione del Consiglio comunale di Palo del Colle in data 23 giugno 1885;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Per la elezione dei componenti la Camera di commercio ed arti di Bari, il comune di Palo del Colle, è staccato dalla sezione elettorale di Bitonto e costituirà una nuova sezione elettorale separata.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 24 ottobre 1885.

UMBERTO.

GRIMALDI.

Visto, *Il Guardasigilli:* TAJANI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero della Guerra:*

Con RR. decreti del 28 ottobre 1885:

Muratore Pietro, capitano nell'arma dei carabinieri Reali, in aspettativa per sospensione dall'impiego a Cittaducale (Aquila), trasferto in aspettativa per riduzione di corpo.

Menicagli Albizzo, tenente id., id. per riduzione di corpo a Colle Salvetti (Livorno), collocato in servizio ausiliario per sua domanda.

Con R. decreto del 30 ottobre 1885:

Ferrero Alessandro, tenente nell'arma dei carabinieri Reali, legione Torino, revocato dall'impiego.

Con R. decreto del 22 ottobre 1885:

Carro cav. Luigi, capitano di fanteria (personale delle fortezze) fortezza di Pizzighettone, collocato in servizio ausiliario per sua domanda.

Con RR. decreti del 28 ottobre 1885:

Daneo cav. Alessandro, maggiore regg. cavalleria Montebello (8), trasferto in fanteria e destinato al distretto di Caserta.

Gioseffi Vincenzo, tenente in aspettativa per motivi di famiglia a Santomenna, id. in aspettativa per riduzione di corpo.

Maraviglia Goffredo, id. 24 fanteria, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Brunati-Trotti Ugo, id. 31 id, dispensato per sua domanda dal servizio effettivo ed inscritto fra gli ufficiali di complemento dello esercito permanente.

Con RR. decreti del 22 ottobre 1885;

Gli infrascritti sottotenenti d'artiglieria in aspettativa per riduzione di corpo a Torino, già autorizzati a frequentare in qualità di allievi la Scuola di applicazione d'artiglieria e genio, sono richiamati in effettivo servizio nell'arma stessa, con obbligo di frequentare la anzidetta Scuola dal 1° novembre 1885, ed assegnati allo stato maggiore di detta arma:

Bazan Enrico — Saluzzo di Paesana Mario — Oliva Eugenio — Manfredi Alfredo — Gialina Antonio — Carlesimo Vincenzo — Salvaneschi Ettore — Oppizzi Italo — Garrone Alessandro — Baldi Francesco — Strada Giovanni — Morra di Lavriano Roberto — Trigona Gioseppe — Serina Stefano — Collobiano Arborio Ottavio — Allievi Cesare.

Gli infrascritti sottufficiali d'artiglieria, allievi del corso speciale della Scuola militare, sono nominati sottotenenti nell'arma stessa:

Costa Innocente, furiere.
Ainis Emilio, id.
Modoni Domenico, furiere maggiore.
Zaccagnini Secondo, furiere.
Palatini Luigi, id.
Manzella Carlo, sergente.
Orofino Francesco, furiere.
Fattori Carlo, id.

Con RR. decreti del 28 ottobre 1885:

Costa-Reghini conte Alberto, tenente 5 artiglieria, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio, dal 1° novembre 1885.

Molinari Antonio, id. 15 id., id. id. per sospensione dall'impiego, dal 1° novembre 1885.

Rasponi Luciano, tenente regg. cavalleria Alessandria (14), in aspettativa per motivi di famiglia, trasferto in aspettativa per riduzione di corpo.

Chiellini Arduino, id. id. Aosta (6) id. per sospensione d'impiego, id. id.

Rasponi Luciano, id. id. Alessandria (14) id. per riduzione di corpo, dispensato per sua domanda dal servizio effettivo ed inscritto fra gli ufficiali di complemento dell'esercito permanente.

Chiellini Arduino, id. id. Aosta (6) id. id, id. id. id ed inscritto fra gli ufficiali di complemento della milizia mobile.

Ricci Giacomo, id. id. Piacenza (18), collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Piatti Dal Pozzo Stanislao, sottotenente id. Vittorio Emanuele (10), dispensato per sua domanda dal servizio effettivo ed inscritto fra gli ufficiali di complemento dell'esercito permanente.

Beux Daniele, capitano contabile 86 fanteria, collocato in servizio ausiliario per sua domanda.

Saracco Enrico, id. in aspettativa ad Antignano (Asti), richiamato in effettivo servizio e destinato 86 fanteria (direttore dei conti).

Ferrari Giuseppe, tenente contabile id. Mantova, id. id. destinato al distretto di Ravenna.

Bosio Carlo, capitano veterinario regg. cavalleria Montebello (8), collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego.

Bernabei Giuseppe, tenente veterinario, in aspettativa per infermità non provenienti dal servizio a Roma, trasferto in aspettativa per riduzione di corpo.

Bernabei Giuseppe, id. in aspettativa per riduzione di corpo a Roma, richiamato in servizio effettivo e destinato al 1° artiglieria.

Grazia Giuseppe, sottotenente veterinario 1° artiglieria, dispensato per sua domanda dal servizio effettivo ed inscritto fra gli ufficiali di complemento dell'esercito permanente del corpo stesso (2 artiglieria).

Rosa Vittorio, id. in aspettativa per motivi di famiglia a Modena, trasferto in aspettativa per riduzione di corpo.

Rosa Vittorio, id. id. per riduzione di corpo a Modena, richiamato in servizio effettivo e destinato al 6 artiglieria.

Franovich Giovanni, sottotenente di complemento 45 fanteria, dimissionato per sua domanda.

Nicastro Leonardo, id. id. 51 id, revocato dall'impiego.

Tittoni Carlo, id. id regg. cavalleria Guide (19), tolto dal ruolo degli ufficiali di complemento.

I sottoindicati sottufficiali in congedo illimitato sono nominati sottotenenti di complemento dell'esercito permanente, rimanendo in congedo illimitato:

Rossi Attilio, furiere nell'arma di fanteria.
Zabelli Alessandro, id. id.
Patrucco Giovanni, id id.
Iodi Giacomo, furiere maggiore id.
Gareri Vincenzo, id. id.
Canino Giuseppe, furiere id.
Mancini Giuseppe, furiere maggiore id.
Chicco Gaetano, furiere id.
Lembo Andrea, furiere maggiore id.
Perugino Ferdinando, furiere id.
Gurgo Gennaro, sergente 10ª compagnia sanità id.
Bernagozzi Enea, furiere id.
Frigo Giovanni, furiere id.
Ravà Adriano, id. id.
Aidala Rosario, id. id.
Girardini Vittorio, id. id.
Giamboni Carlo, sergente id.
Conti Emilio, furiere id.
Remondini Italo, id id.
Mammola Michele, id. id.
Pellicari Giovanni, id. id.
Bavastrelli Salvatore, id. id
Pes di S. Vittorio Antonio, furiere maggiore id.
Costantini Adolfo, furiere id.
Infantini Francesco, sergente id.
Marsili Tito, furiere id.
De Toffoli Eugenio, id. id.
Lardinelli Ladislao, id. id.
Stefanelli Ferdinando, sergente id.
Guarnieri Giulio, id. id.
Minguzzi Achille, id. id.
Leoni Amerigo, furiere maggiore id.
Roggio Achille, furiere id.
Mascia Francesco, furiere maggiore id.
Gallo Vittorio, furiere id.
Colombi Giovanni, id. id.
Racca Giacomo, furiere maggiore id.
Berti-Ceroni Ferruccio, sergente id.
Gaito Clemente, id. id.
Mugnai Giuseppe, id. id.
Gainotti Giulio, furiere maggiore nell'arma di cavalleria.
Sironi Oreste, id. id.
Lauri Vincenzo, furiere id.
Saccozzi Rodolfo, id. id.
Bertoni Emanuele, sergente id.
Orsucci Amerigo, id id.
Morazzini Abelardo, furiere id.
Calabria Antonio, id. id.

Scalera Pietro, sottufficiale in congedo illimitato con 8 anni di servizio sotto le armi, nominato sottotenente contabile di complemento dell'esercito permanente, continuando in congedo illimitato.

Mercandino cav. Francesco, capitano di fanteria in servizio ausiliario, collocato a riposo per sua domanda ed inscritto nella riserva col grado di maggiore.

Ussino Giovanni, id. id. id., id. id ed inscritto nella riserva.

Tavella cav. Giovanni Battista, id d'artiglieria (treno) id., id. id.

Urciuoli Alfonso, tenente di fanteria id., id. id. ed inscritto nella riserva col grado di capitano

Hueber Raffaele, id. id. id., id. id ed inscritto nella riserva.

Nini Giuseppe, sottotenente di complemento 81 battaglione milizia mobile (Caserta), dimissionato per sua domanda.

I sottoindicati sottufficiali sono nominati sottotenenti di complemento della milizia mobile, rimanendo in congedo illimitato:

Campagna Ambrogio, furiere maggiore nell'arma di fanteria in ritiro.
Cara Antonino, id. id. in congedo illimitato.
Toppi Domenico, id. id.
Faustinelli Luigi, furiere id.
Casilli Francesco, furiere maggiore id.
Decarlini Giuseppe, sergente id.
Spagna Gesualdo, furiere id.
Chesi Vincenzo, id. id.
Batti Giuseppe, furiere maggiore id.
Colombo Renato, id. id.
Cappabianca Raffaele, furiere id.
Santini Pietro, sergente id.
Figurelli Francesco, furiere id.
Tonino Pietro, id. id.
Repossi Domenico, furiere maggiore nell'arma di cavalleria in congedo illimitato.
Ciatti Luigi, id. id.
Turitto Antonio, id. id.

Con RR. decreti del 22 ottobre 1885:

Carta-Mantiglia Salvatore, sottotenente di fanteria della milizia territoriale, dimissionato per sua domanda.

Guggino Antonio, id. id, id. id.

Pappalardo Antonino, id. id., trasferto col grado di sottotenente medico nel corpo sanitario della milizia stessa, brigata artiglieria Palermo.

Con RR. decreti del 28 ottobre 1885:

D'Amico Annibale, sottotenente fanteria milizia territoriale, dimissionato per sua domanda.

Tedeschi Giuseppe, id. id, id. id.

Maddaloni Aurelio, id. id., tolto dai ruoli di milizia territoriale per l'art. 15 R. decreto 7 agosto 1874.

Con RR. decreti dell'11 ottobre 1885:

I seguenti farmacisti capi di 2ª classe sono promossi farmacisti capi di 1ª classe:

Zuccotti cav. Luigi — Parigi Francesco — Negri Gagna cav. Gioacchino.

I seguenti farmacisti di 1ª classe sono promossi farmacisti capi di 2ª classe:

Ponzi Erasmo — Leo Giacomo — Hohenheiser Giuseppe.

I seguenti farmacisti di 2ª classe sono promossi farmacisti di 1ª classe:

Pigozzo Felice — Franciosini Guido — Nasi Pietro.

I seguenti farmacisti di 3ª classe sono promossi farmacisti di 2ª classe:

Sibilla Giovanni Battista — Coccone Maggiorino — Tonini Luigi — Bozzola Eugenio.

I seguenti farmacisti di 4ª classe sono promossi farmacisti di 3ª classe:

Baroni Edoardo — Cavagnari Antonio — Roberti Giuseppe — Castellini Giuseppe — Cosserao Nicomede — D'Onofrio Tommaso.

Con decreto Ministeriale del 25 ottobre 1885:

Costa Francesco, ragioniere d'artiglieria di 2ª classe Direzione territoriale d'artiglieria Messina (Comando locale Palermo), sospeso

dall'impiego per mesi 6 con perdita di metà dello stipendio, dal 16 novembre 1885.

Con RR. decreti del 28 ottobre 1885:

Balestreri Giovanni, contabile di 1ª classe in aspettativa a Spotorno (Savona), richiamato in effettivo servizio e destinato al panificio militare di Brescia.

Mazzuolo Francesco, id. di 2ª classe id. Napoli, id. id. id. magazzino centrale militare di Napoli.

BULLETTINO SANITARIO

Notizie pervenute al Ministero dell'Interno dalla mezzanotte del 5 a quella del 6 novembre.

Provincia di PALERMO.

Palermo — Casi 6, morti 4, di cui 2 dei precedenti.
Monreale — Casi 2.

MINISTERO di Agricoltura, Industria e Commercio

DIREZIONE INDUSTRIE E COMMERCI

Atto di trasferimento di privativa industriale.

In forza di scrittura privata fatta a Romans in Francia il dì 26 settembre 1885 e registrato in Torino il dì 3 successivo ottobre al n. 4394, vol. 32, atti privati, il signor Levrotti Angelo, residente prima a Valence ed ora a Romans in Francia, ha ceduto e trasferito al signor Solaro Bartolomeo di Castigliole di Saluzzo, residente a Torino, tutti i diritti che gli competono sull'attestato rilasciatogli sotto la data del 1° agosto 1885, volume XXXVII, n. 28, della durata di anni tre a decorrere dal 30 giugno 1885 e portante il titolo: *Une composition destinée à pendre sur le ciment, sur la pierre, et sur le fer.*

Il detto atto di trasferimento è stato presentato alla Prefettura di Torino il 9 ottobre 1885, e successivamente registrato alla Direzione Industrie e Commerci di questo Ministero (Ufficio speciale della proprietà industriale), per gli effetti di cui agli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731.

Roma, addì 5 novembre 1885.

Per il Direttore: E. BOLLATI.

Amministrazione dei Telegrafi dello Stato

AVVISO DI CONCORSO *per 60 posti di ufficiale allievo*

È aperto un concorso per 60 posti di ufficiale allievo nell'Amministrazione telegrafica dello Stato, a'termini dell'art. 5 del R. decreto 16 giugno 1881 n. 316 (serie 3ª), e degli art. 2° e 3° del R. decreto 28 giugno 1885 n. 3239 (serie 3ª).

L'ammissione al medesimo avrà luogo per esame che si farà in Roma.

Le domande per l'ammissione dovranno essere stese su carta da bollo da una lira, scritte di proprio pugno dei concorrenti, colla firma debitamente legalizzata dall'autorità municipale, e fatte pervenire non più tardi del 30 novembre prossimo venturo alla Direzione generale dei telegrafi in Roma, corredate dei documenti seguenti:

a) Diploma di licenza liceale o di un Istituto tecnico;

b) Certificato del Sindaco del luogo ove il postulante è domiciliato, comprovante essere egli cittadino italiano per nascita o per naturalizzazione.

c) Estratto dell'atto di nascita, da cui risulti che il postulante non sia entrato nel 25° anno di età alla data del presente avviso;

d) Certificato della cancelleria del Tribunale avente giurisdizione sul luogo di nascita del postulante, dal quale risultino i suoi buoni precedenti giudiziari;

e) Dichiarazione dei parenti, colla quale si obbligano di fornire al candidato i necessari mezzi di sussistenza fino a che egli non sia nominato con retribuzione;

) I minorenni dovranno inoltre presentare l'atto di consenso delle persone, da cui civilmente dipendono.

I documenti accennati alle lettere *b)* e *c)*, dovranno essere su carta da bollo da 50 cent., quello alla lettera *d)* su carta da 50 cent. e di data posteriore a quella del presente avviso; e quello segnato colla lettera *e)* su carta da bollo da una lira, sottoposto alla tassa di registrazione ed anche esso di data posteriore a quella del presente avviso, e quello segnato con *f)* su carta da bollo da una lira e pure di data posteriore a quella del presente avviso.

Nell'istanza il postulante dovrà:

1° Indicare il luogo di sua abitazione per le comunicazioni che occorresse di fargli;

2° Fare conoscere quali sono e furono le sue occupazioni, in quali località e presso quali persone od amministrazioni le esercitò e perchè le abbia abbandonate e ciò rimontando fino all'età di 18 anni.

I concorrenti dovranno a suo tempo produrre un certificato medico, dal quale risulti essere essi di costituzione sana, scevri da imperfezioni fisiche che impediscano di servire agli apparati in uso negli uffici del Regno.

Tale certificato dovrà essere rilasciato da un medico di fiducia dell'Amministrazione, il quale sarà loro designato e che dovrà essere da loro pagato.

Le domande che non fossero trovate regolari saranno considerate come non ricevute.

L'Amministrazione si riserva di accertarsi della buona condotta del postulante.

Il programma dell'esame d'ammissione sarà il seguente:

Lingua italiana — Lingua francese — Aritmetica — Algebra — Geometria — Fisica — Chimica — Geografia — Disegno lineare — Calligrafia (Trascrizione in nitidi caratteri di 200 parole in 10 minuti).

La prova sulla lingua francese consisterà nella traduzione dall'italiano al francese senza aiuto di dizionario.

Gli esami avranno luogo possibilmente entro il mese di marzo 1886 nei giorni che verranno indicati ai candidati per cura della Direzione generale.

A parità di merito, oltre a quanto è detto nel quart'ultimo alinea del presente manifesto, sarà titolo di preferenza la capacità, da dimostrarsi con esame, di tradurre, con lo aiuto di dizionario, dalla lingua italiana ad altra lingua estera (oltre la francese) ed in ispecie a quella inglese o tedesca.

Gli aspiranti dovranno perciò dichiarare nelle loro domande di ammissione, se intendono di dare un tal saggio.

Fra i candidati riconosciuti idonei si sceglieranno i primi in ordine di merito fino ad un numero tale che superi di un quinto quello dei posti messi a concorso ed i prescelti saranno ammessi ad un corso d'istruzione sulla telegrafia teorico-pratica, della durata di quattro mesi circa, ch sarà tenuto in Roma.

Saranno esclusi dalla continuazione del corso, in qualunque periodo di esso, quei candidati che dessero luogo a lagnanza sulla loro condotta, o dimostrassero di non avere sufficiente attitudine ad acquistare la necessaria istruzione.

Al termine del corso d'istruzione avrà luogo l'esame di concorso, in seguito del quale i candidati, che avranno conseguita l'idoneità su tutte le materie, saranno classificati per ordine di merito in base alla somma complessiva dei punti riportati.

Essi non potranno però ottenere la nomina di ufficiali allievi se non dopo compiuto lodevolmente un tirocinio pratico non minore di sei nè maggiore di dodici mesi e dopo d'aver sostenuto favorevolmente un esame pratico sulle generalità del servizio specialmente amministrativo.

I primi tre mesi di tirocinio saranno a titolo gratuito. Per gli altri l'Amministrazione potrà accordare agli aspiranti ufficiali allievi, se diligenti e di buona condotta, una indennità di lire tre al giorno.

Durante il tirocinio sono soggetti alle discipline regolamentari comuni.

Lo stipendio degli ufficiali allievi è di lire 1500 annue.

A coloro che non ottenessero l'idoneità sull'uso degli apparati più sopra indicati e l'avessero conseguita su tutte le altre materie, potranno, nel caso che il numero dei posti messi a concorso non fosse stato coperto, o quando l'Amministrazione lo credesse opportuno, essere concessi due mesi per sostenere un esame di riparazione.

Costoro, superando la prova di riparazione, saranno classificati al seguito di quelli già approvati in tutte le materie.

Tanto nell'esame di ammissione quanto in quello di concorso avranno la preferenza, a parità di merito, coloro che possono esibire il diploma di laurea universitaria od altro equipollente, conseguito in uno dei Regi Istituti superiori d'insegnamento.

Coloro che riuscissero in soprannumero occuperanno i posti che si fossero resi vacanti oltre quelli messi a concorso o si facessero d'mano in mano vacanti in seguito, sempreché accettino di prestare servizio gratuito in quello ufficio, nel quale saranno destinati, e ciò fino a che avvengano vacanze e sieno stati nominati coloro che li precedettero nella votazione.

Coloro invece che non ottenessero classificazione d'idoneità alla fine del corso per non averla conseguita in tutte le materie, ma che l'avessero conseguita nello esercizio pratico degli apparati, potranno essere nominati *Telegrafisti* se vi saranno posti vacanti.

Ai candidati non è accordata indennità di sorta nè di viaggio, nè di soggiorno, nè prima, nè durante il corso di telegrafia e relativi esami ed i nominandi dovranno raggiungere a loro spese la destinazione che verrà loro assegnata, decorrendo la nomina dal giorno nel quale avranno assunto effettivo servizio.

Roma il 1° agosto 1885.

Il Direttore Generale: E. D'Amico.

N. B. Per notizia dei concorrenti si trascrive qui di seguito l'attuale pianta del personale telegrafico di carriera.

Ufficiali allievi	a lire	1500 N.	66
Ufficiali	a »	2000 »	324
»	a »	2500 »	395
Sotto Ispettori	a »	3000 »	60
Ispettori	a »	3000 »	37
»	a »	3500 »	35
»	a »	4000 »	26
Ispettori principali	a lire	4500 N.	17
» »	a »	5000 »	13
Direttori Capi di Divisione e Direttori compartimentali	a »	6000 »	9
»	a »	7000 »	4
Ispettori Generali	a »	8000 »	3

La promozione ad ispettore si fa mediante esami di concorso, ai quali possono prendere parte gli ufficiali a lire 2500 fregiati del maggior numero di punti di merito ed i più anziani a lire 2000 (con almeno due anni di anzianità nella classe) se oltre ad essere forniti di punti di merito sono muniti di laurea universitaria nelle scienze fisiche, matematiche e naturali, oppure muniti di diploma equipollente nelle stesse scienze conseguito in uno dei Regi Istituti Superiori di insegnamento.

L'impiegato che resta per sei anni nella stessa classe di stipendio ottiene un aumento uguale al decimo dello stipendio normale, di cui era provvisto.

I *Telegrafisti* sono impiegati d'ordine.

Il loro stipendio va da un minimo di 1200 ad un massimo di 2500 lire annue, mediante aumento quadriennale di lire 250, che può essere anticipato di un trimestre per ogni punto di merito conseguito.

Gli ufficiali allievi ed i telegrafisti come gli ufficiali effettivi, quando prestano servizio di notte, godono dell'indennità di pernottazione.

R. ISTITUTO DI BELLE ARTI DI NAPOLI

Avviso.

Ai termini del R. decreto 31 ottobre 1869 si terrà presso questo Istituto una sessione di esami per gli aspiranti alla patente d'abilitazione all'insegnamento del disegno nelle Scuole tecniche, normali e magistrali.

Le prove, alle quali dovranno gli aspiranti assoggettarsi, avranno luogo dal 1° al 7 dicembre prossimo venturo.

Gli aspiranti presenteranno la loro domanda al presidente dell'Istituto almeno cinque giorni prima che incomincino gli esami, corredata dei seguenti documenti:

1. Attestato di nascita, da cui risulti aver compiuto il ventesimo anno di età.

2. Attestato di buona condotta, rilasciato dal sindaco del comune di ultima dimora.

3. Attestato medico, debitamente legalizzato, da cui consti la capacità fisica del ricorrente a sostenere le fatiche della scuola.

4. Attestato degli studi fatti.

L'esame verserà sulle seguenti prove stabilite dal programma approvato con R. decreto 9 luglio 1869:

1. Misurare sul vero e disegnare le proiezioni orizzontali e verticali e le sezioni occorrenti di una macchina o di qualche parte di essa.

2. Copiare un modello di ornati dal gesso, a contorno, non senza gli effetti d'ombra principali e in una proporzione assegnata.

3. Schizzare dal vero, senza nessun aiuto di misura, qualche oggetto di mobiliare, parte di un monumento, ecc.

4. Sostenere un esame verbale sulle eseguite prove nel quale il candidato deve dar ragione delle pratiche usate ed esprimersi con ordine, chiarezza e proprietà.

Ogni candidato prima di presentarsi all'esame dovrà pagare nelle mani del segretario dell'Istituto una tassa di lire venticinque, e, superato che l'abbia, somministrare una marca da bollo da lira una, da munirne la patente.

Napoli, addì 30 ottobre 1885.

Il Presidente dell'Istituto: Giuseppe De Luca.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il *Journal de Saint Petersbourg* del 3 novembre, parlando del discorso del conte Kalnoky alla Delegazione ungherese dice che le sue lunghe ed importanti dichiarazioni non avranno mancato di colpire il lettore per la grande precisione e la rettitudine delle idee.

Accennando alle cosidette rivelazioni divulgate dal quartiere generale del movimento bulgaro e dalle sue succursali in Occidente, rivelazioni che tenderebbero a far credere che, da lungo tempo, gli agenti russi a Sofia ed a Filippopoli avessero preparato il movimento per la primavera prossima e che il signor Karavelof ha precipitato il movimento per mettere la grande Bulgaria al sicuro da ogni protettorato russo, il *Journal de Saint Petersbourg* dice:

« La manovra non è male ideata; essa tende ad associare al movimento bulgaro tutti gli elementi anti-russi.

« Non è certo, peraltro, che la sollecitudine di questi elementi per la Bulgaria sopravviva alla fase attuale.

« Quanto al pretesto per far nascere il movimento, esso è puramente fantastico. La Russia ha sempre disuaso il governo e gli uomini politici dei due lati dei Balcani da ogni atto rivoluzionario e non ha lasciato ignorare, in nessun momento che, malgrado le sue simpatie per la realizzazione di voti ben noti, il popolo bulgaro non doveva fare assegnamento sul suo concorso nelle intraprese contro i trattati.

« L'allocuzione imperiale di Fredensborg è stata una nuova e pubblica conferma di questa politica. »

Il *Journal des Débats* pubblica il seguente telegramma particolare da Londra 3 novembre:

« Sebbene le notizie precise dall'Oriente facciano difetto anche oggi, si propende a considerare la situazione come piena di difficoltà, se non di pericoli. Ci vorranno tutte le risorse della diplomazia per scongiurare la crisi.

« Pare evidente che le potenze siano d'accordo sulla necessità di ritornare allo *statu quo ante*, però esisterebbero delle divergenze di vedute sul modo di ristabilirlo e su qualche punto secondario. È a ciò che devesi attribuire il ritardo nella riunione della Conferenza.

« Da un altro lato, il ritorno a Filippopoli del principe Alessandro il quale, per quel che si afferma, farebbe tutti gli sforzi per influire sui rumelioti e disporre gli animi loro in favore dell'unione delle due Bulgarie, è un fatto le cui conseguenze potrebbero essere serie.

« Quando la Conferenza, quando le potenze si saranno pronunciate, la loro decisione dovrà essere rispettata. È probabile che la sottomissione alla loro volontà sarà piena ed intera, ma potrebbe accadere altresì che ci fosse bisogno di ricorrere a misure più energiche. Se una siffatta eventualità si presentasse, sorgerebbe una nuova difficoltà. L'Inghilterra, la Francia, l'Italia, la Russia non consentirebbero a dare alla Turchia un mandato europeo per ristabilire l'ordine nei Balcani. Come uscire da questo imbarazzo? È ciò che nessuno sa prevedere ed è per questa ragione che si spera, malgrado tutto, che la Conferenza otterrà un successo con tutte le difficoltà della situazione che essa è chiamata a risolvere. »

Da Sofia 3 novembre si telegrafa all'Agenzia Havas quanto appresso:

« Qui regna molta agitazione in attesa dei risultati della Conferenza. Il governo sembra considerare sempre impossibile il ritorno dello *statu quo ante* ed il richiamo delle truppe bulgare dalla Rumelia, perchè il popolo ed il governo bulgaro hanno preso l'impegno morale, di fronte alla popolazione rumeliota, di sostenere fino alla fine l'opera intrapresa; e perchè l'ordine e la tranquillità in Rumelia e conseguentemente in Bulgaria, sarebbero inevitabilmente compromessi se le truppe bulgare si ritirassero prima che la questione fosse risolta in un senso favorevole alla Rumelia.

« L'impressione rispetto ai risultati eventuali della Conferenza è che il ritorno allo *statu quo ante*, senza impiegare la forza è impossibile, dacchè la popolazione rumeliota è decisa di resistere, anche ammettendo il ritiro poco probabile delle truppe bulgare.

« Nel caso in cui lo *statu quo ante* fosse deciso dalle potenze con l'uso della forza, le truppe bulgare considererebbero, con maggior ragione, come un dovere d'onore di sostenere i loro fratelli di razza e la pace nella penisola sarebbe compromessa.

« Secondo le impressioni raccolte nei circoli ufficiali, la soluzione che avrebbe le maggiori probabilità di successo sarebbe, almeno come mezzo transitorio, il mantenimento del trattato di Berlino, ma con la promessa dell'unione personale che si farebbe conferendo al principe la facoltà di applicare le stesse leggi in Bulgaria ed in Rumelia, e lasciando separato il bilancio dell'esercito. In queste condizioni il principe potrebbe sgombrare la Rumelia ».

Lord Hartington, ex ministro nel gabinetto Gladstone ha tenuto dinanzi agli elettori liberali di Nelson un discorso in cui ha risposto al suo competitore, signor Leroyd il quale aveva consigliato ai liberali moderati di unirsi ai conservatori.

« Ho riflettuto lungamente su questa questione, disse lord Hartington, e sono d'avviso che i liberali non hanno affatto l'obbligo di unirsi ai *tories*. Se lo facessero non renderebbero servizio nè al loro paese, nè alle istituzioni che lo reggono. I conservatori istessi non trarrebbero nessun vantaggio dall'adesione di certi liberali moderati, mentre il resto del partito liberale si trasformerebbe in partito radicale e quest'ultimo, per tal modo rinforzato, porrebbe ancora maggiore violenza nei suoi attacchi contro taluna delle nostre istituzioni. Io sono, d'altronde, persuaso che i liberali non hanno nessun desiderio di veder dividersi il loro partito.

« I liberali avanzati stessi non sono punto desiderosi di sbarazzarsi del freno che impone ad essi la loro unione coi moderati.

« Noi andiamo tutti superbi, non solo delle importanti riforme che abbiamo compiute, ma altresì del modo in cui queste riforme sono state realizzate, senza scosse e senza rivoluzione. Ciò è dovuto specialmente al fatto che il partito liberale non è formato da una classe esclusiva; i suoi membri si reclutano in tutte le classi della popolazione del Regno unito. Tutte le religioni e tutte le gradazioni di opinioni politiche hanno fornito il loro contingente.

« Io credo che la conservazione di queste condizioni sia nell'interesse del partito come in quello del paese ed a questa conservazione io dedicherò tutte le forze in mio potere ».

I giornali inglesi pubblicano la lettera circolare che gli arcivescovi di Canterbury e di York hanno diretto ai fedeli della chiesa di Stato relativamente alle elezioni generali.

Dopo aver insistito sull'importanza delle prossime elezioni generali e sulla responsabilità che incombe ad ogni elettore nelle conseguenze che ne risulteranno per gl'interessi e la prosperità del paese, gli arcivescovi esortano i fedeli ad esprimere francamente la loro opinione senza lasciarsi intimidire, a fare essi stessi la scelta dei loro candidati dopo matura riflessione ed a consultare la storia della situazione dei paesi esteri per poter giudicare sanamente il valore delle grandi questioni religiose, sociali e politiche che si tratta di risolvere.

I due prelati aggiungono che si astengono dal parlare di questioni controverse tra i due partiti politici e che si riservano di manifestare, in altro luogo, la loro opinione relativamente alla soppressione della chiesa di Stato, la sola che essi credono essere di loro competenza speciale.

Il 2 novembre, dice la *Kölnische Zeitung*, è divenuta una data importante nella storia di uno degli Stati che compongono l'impero germanico.

In quel giorno sulla frontiera del Brunswick, a Helmsted, il principe e la principessa Alberto di Prussia hanno fatto il loro ingresso nel territorio del ducato.

Il Consiglio di reggenza, avente alla sua testa il conte Goertz-Wrisberg, suo presidente, li attendeva per dar loro il benvenuto. Il conte Goertz, nella sua allocuzione, ha espresso la speranza che, fedele alle tradizioni degli Hohenzollern, il nuovo reggente governerà con giustizia e dolcezza e lo assicurò della fedeltà e della devozione dei membri del Consiglio.

Il principe Alberto ha ringraziato.

« Nel momento, disse egli, in cui veggo passare il governo del paese dalle vostre mani nelle mie, io spero che mi servirete colla stessa fedeltà e devozione come il duca defunto, alle idee del quale io conformerò i miei atti per il bene del paese e tenendo conto delle buone relazioni coll'imperatore e coll'impero. »

Il presidente della Dieta ha porto alle Loro Altezze le felicitazioni di questa Assemblea ed il principe rinnovò le dichiarazioni fatte al Consiglio di reggenza.

È sorto un conflitto tra la Cassa del debito ed il governo dell'Egitto.

I commissari del debito hanno rifiutato di versare 20 mila lire egiziane domandate dal ministro dei lavori pubblici come primo versamento sul milione di lire fissato dalla Convenzione di Londra per la esecuzione dei lavori indispensabili.

I commissari trovano che se questa somma è stata accordata nella Convenzione finanziaria, il governo egiziano ha, da canto suo, l'obbligo di farla iscrivere in un bilancio regolare che indichi i varii lavori da eseguirsi. Considerando che i poteri amministrativi dello Stato non hanno potuto discutere liberamente questo bilancio perchè l'As-

semblea dei notabili è stata sciolta e perchè, in conseguenza, la loro propria responsabilità non sarebbe al coperto, i commissari domandano al governo, in una lettera collettiva, che i lavori che esso domanda di eseguire siano chiaramente designati, che per ogni lavoro speciale sia aperto un credito fisso e che il tutto sia sanzionato con un decreto del kedive.

Il terreno sul quale si pongono i commissari, dice la *République française*, è eccellente, ed è opinione generale al Cairo che il governo non possa a meno di soddisfare le loro pretese interamente fondate.

Ma questa non è, fino ad ora, l'opinione di Nubar pascià, il quale ha loro risposto che non vede nulla nei termini della Convenzione di Londra che indichi la volontà delle potenze di vedere la Cassa del debito pubblico intervenire negli atti amministrativi dell'Egitto per controllarli.

Si pensa generalmente al Cairo che i commissari si rivolgeranno ai loro rispettivi agenti diplomatici.

« Ecco, conclude la *République*, giunto il momento per le potenze di manifestare chiaramente i loro intendimenti rispetto alle attribuzioni che l'elemento inglese contende ai commissari del debito Si pronunceranno esse in modo decisivo oppure si contenteranno di concessioni di forma, di compromessi senza uscita, e lasceranno sussistere uno stato di cose ibrido, che torna tutto a profitto dell'Inghilterra ? »

Annunziamo con dolore la morte, avvenuta a Potenza, in età di 56 anni, dell'onorevole **Gaetano Cutinelli,** marchese di Campomaggiore, senatore del Regno.

Il marchese Cutinelli, che fu chiamato a far parte del Senato del Regno il 15 novembre 1871, dal 1863 in poi aveva rappresentato il Collegio di Matera alla Camera elettiva, e vi si distinse per la sua assiduità e le sue idee schiettamente liberali.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 6. — Con l'intervento dei ministri degli esteri e delle finanze è stata firmata oggi la Convenzione monetaria.

COSTANTINOPOLI, 5. — Ebbe luogo, oggi, l'apertura della Conferenza.

Il conte Corti ha proposto di conferirne la presidenza al ministro degli esteri, Said pascià, che l'assunse ringraziando.

Il presidente Said ha proposto la costituzione del segretario, e, dopo avere fissata la prossima adunanza della Conferenza a sabato, ha levata la seduta.

COSTANTINOPOLI, 6. — Nell'aprire la Conferenza, Said pascià pronunziò un discorso. Egli espresse la speranza che la questione di Rumelia sia regolata pacificamente col concorso delle potenze.

La prima seduta durò soltanto un'ora.

Benchè la prossima seduta sia fissata a sabato, tuttavia è probabile che abbia luogo stasera una riunione privata.

BELGRADO, 6. — Il re, rispondendo al nuovo ministro di Francia che gli presentava le credenziali, disse che la Serbia non si contenterebbe del ristabilimento dello *Statu quo ante*, se non le si desse una garanzia contro il rinnovamento degli ultimi fatti.

ATENE, 6. — Si manifesta una certa pacificazione negli animi, ma credesi inevitabile un'azione militare se la Conferenza respingerà i reclami ellenici.

Il nuovo ministro di Turchia presentò le sue credenziali. I discorsi scambiati fra il re e lui esprimono il mutuo desiderio di stringere vieppiù i vincoli di amichevoli relazioni.

NEW-YORK, 4. — Proveniente da Palermo, è giunto oggi il piroscafo *Archimede*, della Navigazione Generale Italiana.

SINGAPORE, 4. — Il piroscafo *Singapore*, della Navigazione Generale Italiana, è arrivato quest'oggi da Colombo, proveniente dal Mediterraneo.

LONDRA, 6. — Lo *Standard* ha dal Cairo:

« Seimila ribelli si avanzano verso Wadihalfa.

« Sir H. Drummond-Wolff partirà dal Cairo, rimontando il Nilo, essendo incertissima l'epoca dell'arrivo del commissario turco. »

Il *Daily News* ha dal Cairo:

Le tribù dei dintorni di Kassala hanno ricevuto ordine di recarsi a Kartum, ove si concentrano forze.

« Una parte considerevole dei sudanesi avanzasi verso il Nord. »

BERLINO, 6. — *Elezioni al Landtag*. — Risultati conosciuti: 140 conservatori; 60 liberi conservatori; 99 clericali; 70 liberali-nazionali; 41 liberali; 14 polacchi; 2 danesi; 3 guelfi.

Fra gli eletti vi sono i ministri Boetticher, Maybach, Luzius, alcuni notabili e capi di partito, cioè Rauchhaupt, Hammerstein, Windthorst, Schorlemer ed altri.

PARIGI, 6. — Courcy telegrafa: « Le nostre colonne combinano la loro azione contro bande numerose, ma male armate. Il cholera ci uccide cinque o sei uomini al giorno. »

MONTEVIDEO, 5. — Sono qui giunti, ieri i piroscafi *Perseo Bisagno*, della Navigazione generale italiana, provenienti, il primo da Genova direttamente, l'altro da Rio-Janeiro.

PARIGI, 6. — Si afferma che il sultano nominerà il commissario ottomano in Egitto soltanto dopo le elezioni inglesi.

Si conferma che Champeaux, ministro residente in Hué, ritorna in Francia a causa delle sue divergenze col generale Courcy riguardo agli affari dell'Annam.

BUCAREST, 6. — Campineano, ministro degli esteri ha dato le dimissioni. Bratiano ha assunto l'*interim* degli esteri.

NEW-YORK, 6. — Lo sciopero del Texas continua. Il commercio a Galveston è sospeso.

Continua nel Messico l'agitazione per le prossime elezioni. Si segnalano conflitti sanguinosi nel Nuevo-Leon fra due partiti politici. Vi furono dodici morti e molti feriti.

RIO-JANEIRO, 6. — Proveniente dalla Plata è giunto oggi, il piroscafo *Sirio*, della Navigazione generale italiana, e proseguì per S. Vincenzo e Genova.

NOTIZIE VARIE

Generosa elargizione. — Leggiamo nella *Nazione* del 5 che un generoso benefattore, che volle conservare l'anonimo, versava nelle mani del comm. Tortini la somma di lire 1000 per la edificazione della facciata del Duomo.

La carica delle torpedini. — Recenti prove, eseguite da Commissione mista di ufficiali dell'esercito svedo-norvegese e dell'esercito danese, hanno dimostrato che una torpedine, la quale debba esplodere pochi pollici sotto la superficie dell'acqua, richiede la carica seguente, in dinamite a cotone fulminante, secondo il vario spessore delle corazze, contro cui è destinata ad agire.

Corazze di 5 pollici, carica di 82 libbre; corazze di 6 pollici, carica di 119 libbre; corazze di 8 pollici, carica di 211 libbre; corazze di 10 pollici, carica di 330 libbre; e finalmente, corazze di 24 pollici, carica di 1900 libbre. Un chilogramma equivale a libbre 2,21.

Torpedine-razzo. — Dal governo degli Stati-Uniti fu esperimentata ultimamente una torpedine-razzo perfezionata, con risultati assai soddisfacenti.

Essa è descritta come una torpedine a pelo d'acqua consistente di due parti: il razzo e il galleggiante.

Il razzo è un cilindro di ferro del diametro di 6 pollici, lungo 42 e caricato con 50 libbre di mistura da razzi, la quale costituisce la forza di propulsione del galleggiante.

Questo è di latta, lungo 10 piedi, largo 25 pollici, profondo 10, ed è provvisto di una leggera ghiglia lunga 3 piedi alla parte anteriore e di due appendici o timoni di legno lunghi 12 piedi.

Il tubo col quale fu lanciata la torpedine è lungo 16 piedi ed ha il diametro interno di 26 pollici.

Esso è di legno cerchiato con anelli di ferro e porta internamente 8 rulli, sui quali si dispone il galleggiante per prepararlo al tiro. La carica esplosiva è collocata al centro del galleggiante stesso.

L'*Army and Navy Journal*, descrivendo i risultati, dice:

Il tubo fu disposto orizzontale e il fuoco fu dato elettricamente. Dopo il comando di *foc*, il galleggiante rimase nel tubo circa un secondo.

Lasciando il tubo si sommerse dolcemente e rimase sott'acqua per circa 50 piedi.

Rivenendo a galla rimbalzò due volte sollevandosi non più di 5 o 6 pollici e giunse a 1100 piedi in 10 secondi.

Il tiro fu fatto attraverso ad una corrente di due nodi circa, mentre il vento spirava nello stesso senso con una velocità di tre nodi La traiettoria fu buonissima, essendosi mantenuto diretto fino a 1000 piedi, e solo allora avendo piegato alquanto a destra.

Telefonia transatlantica. — Il problema della telefonia transatlantica mediante un cavo sottomarino sarebbe stato già, a quanto annuncia un giornale inglese, praticamente sciolto.

L'inventore, che è ancora ignoto, fu guidato nella sua scoperta dall'idea che le batterie ed istrumenti di una data forza possono portare il suono della voce ad una certa distanza, un istrumento più forte può portarla più oltre.

Questa teoria fu confermata da esperimenti fatti dall'inventore.

Il suono della voce fu trasportato, mediante apparecchi ingranditi, alla distanza di parecchie miglia.

L'inventore, dopo aver esaurito tutti i suoi mezzi finanziari, propose l'intrapresa ad una grande Società transatlantica.

Questa esaminò i risultati ottenuti, per l'acquisto del diritto esclusivo di servirsi dell'apparecchio, e diede all'inventore contemporaneamente carta bianca per poter continuare i suoi esperimenti sulla telefonia.

Le spese dei lavori preliminari ascesero a 500,000 sterline per apparecchi ed esperimenti.

I risultati ottenuti sinora hanno convinto le persone competenti che, una volta costruiti i necessari apparecchi, sarà possibile conversare tra i due emisferi.

È stato già costruito un apparecchio col quale si è potuto parlare ad una distanza di 2200 miglia mediante un cavo immerso nel golfo del Messico.

L'apparecchio definitivo avrà una forza doppia.

Il denaro per l'esecuzione sarà fornito da un celebre milionario, il quale è pienamente convinto dell'attuabilità dell'impresa.

L'industria del cotonificio in Germania. — Il rapporto, per l'anno 1884, della Camera di commercio di Schwaben e Neuburg contiene una particolareggiata esposizione delle condizioni in cui versa la industria cotonifera nella Germania meridionale.

L'anno 1884 fu decisamente men favorevole che il 1883 ai filatori di cotone. Il paragone tra i prezzi della materia greggia e dei filati prova che la differenza fu ben minore nel 1884 che nell'anno precedente, sui numeri precedenti di qualità inferiore.

La ragione principale di tale situazione sta nella stagnazione che colpì le operazioni in Manchester nell'estate del 1884. Difatti la concorrenza inglese fu attivissima nella Germania centrale e settentrionale ed anche sulle rive del Reno; la sovrabbondante produzione inglese andò invadendo, nonostante i diritti protettori, i mercati tedeschi. La concorrenza dell'Alsazia ha posto altresì a dura prova gl'industriali del mezzodì della Germania: l'Alsazia non può difatti, in conseguenza di un diritto insufficientemente protettore sui filati di buona qualità, rimettersi nella situazione in cui era 15 anni addietro. Allora essa poteva filare i più belli numeri; ma dipoi fu costretta a filare in media gli articoli di qualità più comune per conseguire più seri profitti.

Non vi è stato notevole mutamento nell'industria della tessitura, perchè il numero dei cotonifici è restato lo stesso e quello dei telai non si è sensibilmente aumentato.

Ma in quanto alle manifatture del filo, il rapporto dice che i prezzi non si sono modificati dalla fine del 1883 in qua, a cagione della concorrenza che le case inglesi fanno contro le case tedesche, ed anche delle stesse case tedesche tra loro.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 6 novembre.

Stazioni	Stato del cielo 8 ant.	Stato del mare 8 ant.	Temperatura	
			Massima	Minima
Belluno	nebbioso	—	10,7	5,2
Domodossola	3[1 coperto	—	12,9	3,9
Milano	nebbioso	—	12,3	7,5
Verona	coperto	—	12,1	5,6
Venezia	3 4 coperto	calmo	12,7	9,4
Torino	coperto	—	13,2	6,7
Alessandria	nebbioso	—	12,6	8,1
Parma	coperto	—	11,8	8,7
Modena	piovoso	—	12,5	9,6
Genova	3[4 coperto	mosso	16,2	11,4
Forlì	piovoso	—	13,0	10,2
Pesaro	coperto	mosso	14,3	9,9
Porto Maurizio	coperto	calmo	16,0	10,0
Firenze	piovoso	—	16,5	9,0
Urbino	nebbioso	—	12,0	7,4
Ancona	coperto	calmo	14,3	11,4
Livorno	1[2 coperto	calmo	16,5	8,5
Perugia	coperto	—	14,8	8,6
Camerino	nebbioso	—	11,0	6,9
Portoferraio	1[2 coperto	mosso	15,5	12,0
Chieti	piovoso	—	14,3	16,4
Aquila	coperto	—	11,7	8,9
Roma	coperto	—	17,0	11,4
Agnone	piovoso	—	11,6	7,4
Foggia	nebbioso	—	18,2	11,5
Bari	piovoso	calmo	20,0	12,4
Napoli	piovoso	calmo	16,4	12,7
Portotorres	piovoso	calmo	—	30,6
Potenza	piovoso	—	14,6	7,0
Lecce	piovoso	—	20,2	12,4
Cosenza	nebbioso	—	17,2	11,0
Cagliari	coperto	agitato	19,0	8,5
Tiriolo	—	—	—	—
Reggio Calabria	coperto	calmo	19,4	13,3
Palermo	coperto	calmo	20,4	9,8
Catania	1[4 coperto	calmo	18,8	11,0
Caltanissetta	1 2 coperto	—	13,0	4,7
Porto Empedocle	3[4 coperto	mosso	19,8	11,5
Siracusa	3 4 coperto	legg. mosso	18,7	11,8

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

6 NOVEMBRE 1885.

Altezza della stazione = m. 49,65.

	8 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0 e al mare	750,9	749.3	748,9	753,1
Termometro	11,8	16,0	15,4	12,8
Umidità relativa	95	63	73	78
Umidità assoluta	9,81	8,56	9,44	8.57
Vento	N	calmo	SW	SSE
Velocità in Km	1,0	0,0	6,0	10,0
Cielo	quasi coperto	cumuli nembi sole	nembi	sereno

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. C. = 17,0; - R. = 13,60 — Min. C. = 11,4 - R. = 9,12.

TELEGRAMMA METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 6 novembre 1885.

In Europa pressione elevatissima sulla Russia settentrionale ed al sud-ovest; alquanto bassa al nord-ovest; ciclonica intorno all'Adriatico meridionale.

Arcangel 780; Coruna 773; Bari 750.

In Italia nelle 24 ore barometro notabilmente disceso; pioggie forti sulla penisola Salentina; moderate o leggiere in molte stazioni altrove; venti deboli, specialmente intorno al ponente; temperatura leggermente diminuita.

Stamani cielo nebbioso, coperto o piovoso; venti generalmente deboli settentrionali al nord, da ponente a maestro sulle Isole; barometro a 750 mm. sul basso Adriatico, a 755 all'estremo nord e sud-ovest.

Mare mosso.

Probabilità: Venti freschi a forti del 4° quadrante sul Tirreno e sulle Isole, settentrionali al nord; cielo nuvoloso con pioggie; qualche nevicata ai monti; temperatura calante.

Listino ufficiale della Borsa di commercio di Roma del dì 6 novembre 1885

VALORI	GODIMENTO dal	VALORE Nominale	VALORE Versato	Prezzi nominali	PREZZI FATTI a contanti Apertura	PREZZI FATTI a contanti Chiusura	CORSI MEDI CONTANTI Apertura	CORSI MEDI CONTANTI Chiusura	CORSI MEDI TERMINE fine corr.	CORSI MEDI TERMINE fine pross.
Rendita italiana 5 0/0	1° gennaio 1886	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Detta detta 5 0/0	1° luglio 1885	—	—	—	—	96 27 1/2	—	—	—	—
Detta detta 3 0/0	1° ottobre 1885	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certif. sul Tesoro Emiss. 1860-64	»	—	—	97 25	—	—	—	—	—	—
Prestito Romano, Blount	»	—	—	95 20	—	—	—	—	—	—
Detto Rothschild	1° giugno 1885	—	—	98 25	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Beni Eccles. 5 0/0	1° ottobre 1885	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° luglio 1885	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligaz. Città di Roma 4 0/0 (oro)	1° ottobre 1885	500	500	470 »	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Coint. de' Tabacchi	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0/0	»	500	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita austriaca	»	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	1° luglio 1885	1000	750	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	»	1000	1000	1085 »	—	—	—	—	—	—
Banca Generale	»	500	250	612 75	—	—	—	—	—	—
Società Gen. di Credito Mob. Ital.	»	500	400	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Società Immobiliare	1° ottobre 1885	500	500	—	—	499 50	—	—	—	—
Banco di Roma	1° luglio 1885	500	250	746 »	—	—	—	—	—	—
Banca Tiberina	»	250	150	—	—	—	—	—	—	—
Banca di Milano	»	500	250	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito	1° ottobre 1885	500	500	460 50	—	—	—	—	—	—
Fondiaria Incendi (oro)	1° luglio 1885	500	100	—	—	—	—	—	—	—
Fondiaria Vita (oro)	—	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Soc. Acq. Pia ant. Marcia (az. stamp.)	1° luglio 1885	500	500	—	—	—	—	—	1775 1/2	—
Detta Certificati provv.	—	500	150	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni detta	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Soc. It. per condotte d'acqua (oro)	»	500	250	536 »	—	—	—	—	—	—
Anglo-Romana per l'illum. a gas	1° luglio	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Gas Certificati provv.	—	500	166	1525 »	—	—	—	—	—	—
Compagnia Fondiaria Italiana	—	150	150	—	—	—	—	—	—	—
S. F. del Mediterraneo	—	500	500	565 »	—	—	—	—	—	—
Ferrovie Complementari	—	200	200	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie Romane	1° ottobre 1865	500	200	—	—	—	—	—	—	—
Telefoni ed applicazioni elettriche	—	100	100	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	1° gennai 1885	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 0/0 (oro)	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde az. preferenza	—	250	250	—	—	—	—	—	—	—
Obb. Ferr. Sarde nuova emiss. 6 0/0	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Immobiliari	1° luglio 1885	500	262	735 »	—	—	—	—	—	—
Soc. dei Molini e Magaz. Gen.	»	250	250	—	—	—	—	—	—	—
Detta Certificati provvisori	—	250	150	410 »	—	—	—	—	—	—

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
3 0/0	Francia	90 g.	—	—	99 67 1/2
	Parigi	chèques	—	—	—
2 0/0	Londra	90 g.	—	—	25 19
		chèques	—	—	—
	Vienna e Trieste	90 g.	—	—	—
	Germania	90 g.	—	—	—

Sconto di Banca 5 0/0. — Interessi sulle anticipazioni 5 0/0.

Il Sindaco: A. PIERI.

PREZZI FATTI:

Rendita Italiana 5 0/0 (1° luglio 1885) 96 45 fine corr.

Società Acqua Pia Antica Marcia (az. stam.) 1780, 1778, 1777, 1775, 1771 fine corr.

Anglo-Romana per l'illum. a Gas 1730 fine corr.

Società dei Molini e Magazzini Generali 430 1/4, 430 1/2, 431 fine corr.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie Borse del Regno nel dì 5 novembre 1885:

Consolidato 5 0/0 lire 96 246.

Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestre in corso lire 94 076.

Consolidato 3 0/0 nominale lire 61 083.

Consolidato 3 0/0 id. senza cedola lire 59 793.

V. TROCCHI, *Presidente*.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ROMA

Veduto l'elenco descrittivo degli stabili da occuparsi per l'esecuzione dei lavori della strada comunale obbligatoria dall'abitato di Amaseno al confine territoriale di Castro dei Volsci, denominata Vallefratta, compilato dall'ufficio del Genio civile;

Vedute le perizie delle indennità offerte per gli stabili occupati, e che sono state accettate dai proprietari;

Veduto il decreto di approvazione del progetto della strada suindicata, dal quale risulta che si constatò che l'opera fu dichiarata di pubblica utilità ai termini dell'articolo 11 della legge 30 agosto 1868, num. 4613, e per gli effetti di quella 25 giugno 1865, n. 2359;

Veduta la deliberazione adottata dal Consiglio comunale di Amaseno in data 13 novembre 1882, con la quale determinò la contrattazione di un mutuo con la Cassa Centrale dei Depositi e Prestiti pel pagamento delle indennità anzicitate;

Veduto risultare dagli atti che detto mutuo fu realizzato;

Veduti gli articoli 30, 53, 54 e 55 della legge 25 giugno 1865 succitata,

Decreta:

Art. 1. È autorizzata l'occupazione degli stabili necessari per l'esecuzione dei lavori della strada suindicata e descritti nella tabella che fa seguito e parte integrante del presente decreto.

Art. 2. Il presente decreto, ai termini delle succitate disposizioni di legge, dovrà essere, a cura e spese del comune, registrato all'ufficio di registro, trascritto nell'ufficio delle ipoteche, notificato all'Agenzia delle tasse, con i necessari documenti, per la voltura catastale delle proprietà occupate in testa al Comune, inserito nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, affisso per 30 giorni consecutivi all'albo pretorio del Comune, e notificato al domicilio dei proprietari.

Art. 3. Coloro che hanno ragioni da far valere sulle indennità potranno produrle entro i trenta giorni successivi a quello dell'inserzione sulla *Gazzetta Ufficiale* di cui all'art. 2, e nei modi indicati nell'art. 51 della legge sovraccitata del 25 giugno 1865.

Art. 4. Trascorso l'avanti prefisso termine, ed ove non siano prodotte opposizioni, si procederà dalla Prefettura a dichiarare esigibili dai proprietari le indennità loro dovute, in base alle loro domande, corredate dei documenti constatanti la proprietà e la libertà degli stabili, salvo il pagamento entro il termine fissato dal Municipio.

Roma, 28 settembre 1885.

Per il Prefetto: GUAITA.

Tabella degli stabili di cui si autorizza l'occupazione.

N. progressivo	PROPRIETARI — Cognome, nome, paternità e domicilio	PROPRIETÀ — Descrizione ed indicazioni catastali	INDENNITÀ — TITOLO	Quantità degli stabili occupati	Ammontare — Parziale	Ammontare — Totale
1	Apponi Antonio fu Lorenzo, domiciliato ad Amaseno	Beni dotali, terreno in contrada Collefiore, sez. 8ª, num. 4 di mappa. Confina col principe Colonna, Bianchi Domenico e strada.	Occupazione terreno . . . Mi	198 »	49 50	49 50
2	Giannetta Caterina vedova Panici, domiciliata ad Amaseno.	Terreno seminativo vitato, sez. 1ª, n. 778 sub. 1, in contrada Ponte di Vito. Confina stessi beni, Sindici Eugenia vedova, e strada.	Occupazione terreno . . . Mi	90 »	27 »	
			Alberi vitati . . . . . . N°	5 »	5 »	
		Terreno seminativo situato in detta contrada, sez. 1ª, n. 768 sub. 2. Confina con Apponi Alfonso e fratelli, stessi beni e strada.	Occupazione terreno . . . Mi	470 »	141 »	
			Deprezzamento all'annua rendita per la zona che rimane sotto l'acqua per la costruzione del ponte calcolando lire 1 1/2 per cento . .	»	20 »	
			Alberi vitati . . . . . . N°	10 »	10 »	
			Quercia grande . . . . . »	1 »	5 »	208 »
3	Oratorio dell'Annunziata, amministrato da Di Stazio Antonio, domiciliato ad Amaseno.	Terreno seminativo in contrada Vallefratta, sez. 8ª, n. 137 sub. 2. Confina principe Colonna, Lombardi Fortunato di Castro e strada.	Occupazione terreno . . . Mi	350 »	42 »	42 »
4	De Angelis Pasquale fu Vittorio, domiciliato ad Amaseno.	Terreno seminativo in contrada Pezza dei Giudici o Sant'Angelo, sez. 1ª, n. 669 bis. Confina strada, Principi Giuseppe e Petrilli dott. Fulgenzio.	Occupazione terreno . . . Mi	30 »	9 »	
			Gelsi grandi . . . . . . N°	3 »	9 »	18 »
5	Grossi Luisa fu Pietro, domiciliata ad Amaseno.	Terreno seminativo in contrada Sant'Anna, sez. 2ª, n. 345 Confina Corsi, Cappellania di Sant'Anna e strada.	Occupazione terreno . . . Mi	74 60	18 65	18 65
6	Colella Sinforosa vedova di Gaetano utilista e tutrice dei figli, domiciliata ad Amaseno.	Terreno designato alla sez. 2ª, n. 363 sub. 1. Confinanti Polidori Nicola, strada in tutti i lati.	Occupazione terreno . . . Mi	275 »	68 75	
			Alberi vitati . . . . . N°	11 »	11 »	
		Terreno, indicata contrada, sez. 2, n. 314. Confina strada e stessi beni.	Occupazione terreno . . . Mi	20 »	5 »	84 75
7	Rotondi Arcangelo passato a Rotondi Tommaso fu Giacomo, domiciliato ad Amaseno.	Terreno seminativo in contrada il Montano, sez. 1ª, n. 651. Confina fosso, strada, Petrilli ed Apponi Vincenzo.	Occupazione terreno . . . Mi	22 »	6 60	6 60
8	Cappellania di Sant'Anna, enfiteutico a De Luca Vincenzo fu Lorenzo, domiciliato ad Amaseno.	Terreno seminativo in contrada Sant'Anna, sez. 2ª, n. 356. Confina stessi beni, Grossi Luisa e strada.	Occupazione terreno . . . Mi	92 50	18 12	18 12
9	Petrilli dott. Fulgenzio fu Giorgio, domiciliato ad Amaseno.	Terreno seminativo vitato in contrada il Montano, sez. 1ª, n. 655 sub. 2. Confina strada comunale, Rotondi eredi Arcangelo e Panici Giuseppe.	Occupazione terreno . . . Mi	168 »	50 40	
			Alberi vitati . . . . . . N°	14 »	14 »	
			Fichi . . . . »	2 »	8 »	
			Quercie mezzane . . . . »	3 »	7 50	
			Gelso . . . . »	1 »	5 »	
		Terreno seminativo vitato in detta contrada, designato, sez. 1ª, coi nn. 713, 668 e 539. Confina strada, De Angelis Pasquale e Panici Giuseppe.	Occupazione terreno . . . Mi	560 »	168 »	
			Quercie grandi . . . . . N°	3 »	15 »	
			Gelsi grandi . . . . . . »	8 »	64 »	
			Fichi, ecc. . . . . »	3 »	12 »	
			Alberi con viti . . . . . »	15 »	15 »	358 90

N. progressivo	PROPRIETARI — Cognome, nome, paternità e domicilio	PROPRIETÀ — Descrizione ed indicazioni catastali	INDENNITÀ			
			TITOLO	Quantità degli stabili occupati	Ammontare	
					Parziale	Totale
10	Oratorio di San Rocco, ora Bianchi Pietro fu Giovanni, domiciliato ad Amaseno.	Terreno in contrada Vallefratta, sez. 8ª, n. 115. Confina stessi beni, principe Colonna in due lati e strada.	Occupazione terreno . . . Mi	23 »	3 45	3 45
11	Urbani Vincenzo, una volta di Mirabella Pietro Antonio, domiciliato a Castro dei Volsci.	Terreno seminativo in contrada Vallefratta, sez. 8ª. n. 205. Confina Mirabella Pietro Antonio.	Occupazione terreno . . . Mi	180 »	18 »	18 »
12	Polidori Nicola fu Francesco, domiciliato ad Amaseno.	Terreno seminativo vitato in contrada la Fornace, sez. 2ª, n. 358. Confina stessi beni, Coletta vedova e strada.	Occupazione terreno . . . Mi	62 25	15 56	15 56
13	Apponi Alfonso, Giovanni, Annibale, Vincenzo fu Vittore, domiciliati ad Amaseno.	Terreno in contrada Ponticello, sez. 1ª, n. 961. Confina De Luca Mr Alessandro, strada e fosso.	Occupazione terreno . . . Mi Rimborso di n. 3 grossi gelsi e n. 33 alberi vitati. . . .	270 50 33 »	81 15 33 »	114 15
14	Bonomo Luisa. Beni dotali per Apponi Alfonso e fratelli, domiciliata ad Amaseno.	Terreno in contrada Vallefratta, segnato alla sez. 8ª, n. 143 sub. 1. Confina De Luca Giovanni, Mirabella Pietro di Vallecorsa e strada.	Occupazione terreno riveduto Mi	474 »	47 40	47 40
15	Panici Filippo, Mr Diomede ed Agapito e Giuseppe fu Costantino, domiciliati ad Amaseno.	Terreno in contrada Vallefratta, denominato alla sez. 1ª, n. 1213. Confina strada principe Colonna in due lati e fiume.	Occupazione terreno . . . Mi	154 »	46 20	46 20
		Terreno in contrada Ponte di Vito, sez. 1ª, n. 1544, Confina stessi beni, strada e fosso.	Occupazione terreno pel nuovo tombino e fosso di scarico al 3° chiavicotto a partire da Amaseno andando verso Castro eseguito il 4 dicembre 1884 . . . . »	82 »	24 60	24 60
16	Cipolla Antonio e Michele, domiciliati a Vallecorsa.	Terreno seminativo in contrada Vallefratta, sez. 8ª, n. 213. Confina Lauretti Casimiro, confine di Castro e strada.	Occupazione terreno . . . Mi Quercie grandi . . . . . N° Idem mezzane . . . . . »	765 » 2 » 1 »	76 50 20 » 3 50	100 »
17	Lombardi Fortunato fu Francesco, domiciliato a Castro.	Terreno seminativo in contrada Vallefratta, sez. 8ª, n. 138 sub. 2 Confina Oratorio dell'Annunziata, De Luca Giovanni, stessi beni e strada.	Occupazione terreno . . . Mi	125 »	15 »	15 »
18	De Luca Giovanni fu Giuseppe, domiciliato ad Amaseno.	Terreno seminativo macchioso in contrada la Selvotta, sez. 8ª, n. 139. Confina stessi beni, Apponi fratelli fu Vittore, Lombardi Fortunato di Castro e strada.	Occupazione terreno, calcolando il maggiore esproprio per le scarpate successive all'occupazione. . Mi	1890 »	226 80	226 80
19	Bianchi Domenico fu Giovanni, domiciliato ad Amaseno.	Terreno in contrada Collefiore, sez. 8ª. Confina stessi beni, Apponi Antonio e strada.	Occupazione terreno . . . Mi Alberi vitati . . . . . . N°	510 » 10 »	127 50 7 »	131 50
20	Corsi Luigi fu Vincenzo p. Principi Giuseppe, id.	Terreno seminativo vitato, sez. 2ª, n. 344 sub. 1, contrada Collefiore o Sant'Anna. Confina Confraternita del SS. Sagramento, Grossi Luigia, stessi beni e strada.	Occupazione terreno, calcolando il maggiore esproprio delle fosse e scarpate m. q. 360, importo parziale . Alberi vitati . . . . . . N°	360 » 8 »	90 » 8 »	98 »
	Idem. Una volta del Santissimo Sagramento, id.	Terreno seminativo vitato in detta contrada, sez. 2ª, n. 243 sub. 1. Confina stessi beni, Corsi in due lati e strada.	Occupazione terreno, calcolando una maggiore espropriazione avvenuta posteriormente . . . . . . Mi Alberi vitati . . . . . . N° Quercie grandi . . . . . »	216 » 5 » 1 »	54 » 5 » 6 »	65 »
	Idem. Una volta del Santissimo Sagramento, sezione, id. 343.	Sez. 343 sub. 2, in detta strada. Confina col terreno sopra descritto, principe Colonna e strada.	Occupazione terreno con la maggiore occupazione avvenuta posteriormente . . Mi Alberi vitati . . . . . . N°	375 » 4 »	93 75 4 »	97 75
21	Panici Belisario fu Francesco, domiciliato ad Amaseno.	Terreno seminativo vitato in contrada Ponte di Vito, descritto alla sez. 1ª, n. 747. Confina stessi beni strada e fosso.	Occupazione terreno . . . Mi	15 »	4 50	4 50
	Idem	Terreno in detta contrada, sez. 1ª, n. 746 sub. 1. Confinante stessi beni e strada.	Occupazione terreno . . . Mi	45 »	13 50	
	Idem	Idem seminativo in detta contrada, sez. 1ª, n. 746 sub. 2. Confine stessi beni e strada.	Idem. . . . . »	80 »	24 »	

N. progressivo	PROPRIETARI — Cognome, nome, paternità e domicilio	PROPRIETA — Descrizione ed indicazioni catastali	INDENNITA			
			TITOLO	Quantità degli stabili occupati	Ammontare	
					Parziale	Totale
	Panici Belisario fu Francesco, domiciliato ad Amaseno.	In detta contrada descritto alla sez. 1ª, n. 746 sub. 3. Confina stessi beni e strada.	Occupazione terreno . . . Mi	52 »	15 60	
	Idem	Idem seminativo in detta contrada, sez. 1ª, n. 745 sub. 1. Confina stessi beni e strada.	Idem. . . . . »	305 »	91 50	
	Idem	Idem seminativo in detta contrada, sez. 1ª, n. 745 sub. 2. Confina stessi beni e strada.	Idem. . . . . »	36 »	10 80	
	Idem	Idem seminativo in detta contrada, sez. 1ª, n. 381. Confina stessi beni e strada.	Idem. . . . . »	22 50	6 75	
	Idem	Idem seminativo in detta contrada, sez. 1ª, n. 744 sub. 1. Confina stessi beni, Pesci Giuseppe e strada.	Idem. . . . . »	64 50	19 35	181 50
22	De Luca arciprete Domenico fu Cesare, erede di De Luca Mr Alessandro, domiciliato ad Amaseno.	Terreno seminativo in contrada Ponte di Vito, sez. 1ª, n. 759. Confinanti signor Apponi, stessi beni, Panici Filippo e strada.	Occupazione terreno . . . Mi Canneto atterrato . . . . N° Gelsi grandi . . . . . . » Alberi vitati . . . . . . » Deprezzamento fondo	360 » 39 » 4 » » »	108 » 39 » 20 » 7 50 50 »	
	Idem	Idem seminativo in contrada, sez. 1ª, n. 760. Confinanti Apponi fratelli fu Vittore, fiume e trada.	Occupazione terreno . . . Mi Alberi vitati . . . . . . N° Deprezzamento fondo	864 » 7 » »	259 20 7 » 25 »	
	Idem	Terreno del Capitolo di Santa Maria di Amaseno, ora goduto dal medesimo in qualità di arciprete.	Occupazione terreno . . . Mi	1350 »	202 50	718 20
	Idem	Terreno seminativo, sez 1ª coi nn. 1205 e 1206, in contrada Ponte San Marco. Confina principe Colonna, strada e fiume.	Idem. . . . . »	»	»	
23	Sindici Eufemia vedova De Luca, domiciliata ad Amaseno.	Terreno in contrada Pantano, sez. 1ª, n. 633 sub. 2. Confinante strada, fosso e stessi beni.	Occupazione terreno parziale Mi	51 »	15 30	
	Idem	Idem in detta contrada, sez. 1ª, n. 632. Confinanti stessi beni, strada e fosso.	Occupazione terreno . . . »	133 »	39 90	
	Idem	Terreno seminativo in detta contrada, sez 1ª, n. 770. Confinante stessi beni in due lati, fosso e strada.	Idem. . . . . »	168 »	50 40	105 60
				Totale . . . . L.		2820 73

N. 87. Registrato a Ceccano, addì 14 ottobre 1885, al vol. 2°. Atti privati. Esatte lire una e centesimi venti.

Il Ricevitore: MONTIGLIO.

Per copia conforme all'originale, col quale collazionata perfettamente concorda in ogni sua parte.

Amaseno, li 20 ottobre 1885. 2704 *Il Sindaco:* G. PANICI.

(1ª *pubblicazione*)

SOCIETÀ ANONIMA
Linificio, Canapificio Nazionale
con sede in Milano

Capitale azionario venti milioni di lire, versato per metà

Assemblea generale ordinaria.

Gli azionisti della Società anonima suddetta sono convocati, col presente avviso, in Assemblea generale ordinaria per domenica 29 corrente mese, alle ore 12 mer. precise, nel civico palazzo delle Scuole a Porta Romana, e propriamente nella solita sala gentilmente accordata dalla Società d'incoraggiamento, per trattare e deliberare sugli oggetti portati dal seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio amministrativo e rapporto dei sindaci sull'esercizio del XII anno sociale, chiuso al 31 agosto 1885;

Approvazione del relativo bilancio e disposizione degli utili dallo stesso risultanti;

2. Nomina di quattro consiglieri d'Amministrazione pel bilancio 1886-87, non che di tre sindaci effettivi e due supplenti, per l'esercizio 1885-86, secondo l'art. 154 del Codice di commercio 1882;

3. Sulla ricostituzione della vicereggenza effettuata dal Consiglio secondo lo statuto sociale (art. 41);

4. Comunicazioni eventuali.

Il deposito delle azioni, per l'ammissione all'Assemblea, deve essere fatto presso la ditta A. e A. Ponti (via Bigli, n. 11), dal 7 al 20 novembre corrente, dalle ore 11 ant. alle 2 pom.

La relazione consigliare col bilancio, sarà distribuita, insieme al rapporto dei sindaci, presso la sede sociale, via Bigli, n. 9, dal 20 novembre in avanti agli azionisti che presenteranno il biglietto d'ammissione all'Assemblea.

Milano, 2 novembre 1885.

2774 A. PONTI, *Presidente*.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI MESSINA

Avviso per ribasso di ventesimo.

A seguito dell'incanto tenutosi oggi in questa Prefettura, per l'appalto della fornitura delle materie prime necessarie per l'esercizio delle manifatture nella Casa penale di Noto pel prossimo esercizio finanziario e conformemente all'avviso d'asta del 7 ottobre corrente, si avverte che vennero provvisoriamente deliberati:

1° Lotto per lire 8226 85 stante l'ottenuto ribasso di lire 6 84 per ogni cento lire sulla somma a base d'asta di lire 8830 95.

2° Lotto per lire 1260 77, stante il ribasso di lire 2 per ogni cento lire sulla base d'asta di lire 1286 50.

3° Lotto per lire 1272 04, stante il ribasso di lire 2 per ogni cento lire sulla base d'asta di lire 1298.

4° Lotto per lire 9633 95, stante il ribasso di lire 5 per ogni cento lire sulla base d'asta di lire 10,141.

5° Lotto per lire 1806 72, stante il ribasso di lire 4 per ogni cento lire sulla base d'asta di lire 1882.

6° Lotto per lire 7460 35 stante il ribasso di lire 5 per ogni cento lire sulla base d'asta di lire 7853.

7° Lotto per lire 12,002 88, stante il ribasso di lire 4 per ogni cento lire sulla base d'asta di lire 12,503.

Il termine utile (fatali) per rassegnare offerte in diminuzione della detta somma di deliberamento, le quali non potranno essere inferiori al ventesimo, e che dovranno essere accompagnate dal deposito e certificati prescritti col predetto avviso, scade col mezzogiorno del dì 14 novembre p. v., come già erasi avvertito con l'avviso precitato.

Ove fosse presentata più di una offerta, sarà preferita la migliore, e se uguali, quella rassegnata prima.

Messina, 31 ottobre 1885.

2754 *Il Segretario delegato*: G. A. DELL'ANGELO.

CITTÀ DI SPEZIA

Avviso di seguito deliberamento.

Nel primo incanto d'oggi l'appalto per la costruzione delle case operaie e delle vie d'accesso in questa città, regione Piandarana, fu deliberato complessivamente per tutti tre i lotti col ribasso del 3 07 per cento.

Si fa noto pertanto che fino a mezzodì del 19 corrente, al corrispettivo come sopra ridotto, potrà esser fatto ulteriore ribasso non inferiore al ventesimo del corrispettivo stesso.

Pel resto si osserverà l'avviso dell'11 ottobre 1885.

Spezia, 3 novembre 1885.

2749 *Il Segretario civico*: ROISECCO.

Il Prefetto della Provincia di Roma

Veduto il R. decreto 31 agosto 1879, col quale venne dichiarata di pubblica utilità la costruzione del cimitero nel comune di Jenne, secondo il progetto dell'architetto Gori;

Veduto il mandato di pagamento rilasciato a favore del signor Cecconi Andrea per la somma di lire 102, in saldo del suo avere, come utilista del fondo retro descritto, il cui dominio diretto spetta alla Mensa Abbaziale di Subiaco;

Veduta la polizza rilasciata dall'Amministrazione centrale della Cassa dei Depositi e Prestiti in data 31 agosto u. s., col numero 9914, constatante l'avvenuto deposito della somma dovuta alla suddetta Mensa Abbaziale;

Veduto l'art. 30 della legge 25 giugno 1865, n. 2359,

Decreta:

Art. 1. Il comune di Jenne è autorizzato alla immediata occupazione degli stabili descritti nell'elenco che fa seguito e parte integrante del presente decreto.

Art. 2. Il presente decreto, a cura e spese del predetto comune, sarà registrato all'ufficio del registro, inserito nella *Gazzetta Ufficiale*, trascritto nell'ufficio delle ipoteche, affisso per 30 giorni consecutivi all'albo pretorio del municipio di Jenne, notificato ai proprietari interessati, all'Agenzia delle imposte dirette e del catasto di Subiaco per la voltura in testa al comune dello stabile occupato,

Art. 3. Coloro che abbiano ragioni da eccepire sul pagamento delle suddette indennità, potranno produrle entro i 30 giorni successivi a quello dell'inserzione, di cui all'art. 2 del presente decreto, e nei modi indicati nell'articolo 51 della legge suindicata.

Art. 4. Trascorso l'avanti prefisso termine, ed ove non siansi prodotte opposizioni, si provvederà al pagamento delle indennità depositate, previo la dimostrazione della legittima proprietà e libertà da vincoli reali degli stabili rappresentati dall'indennità da farsi a cura e spese degli interessati con regolare istanza alla Prefettura.

Art. 5. Il sindaco di Jenne provvederà a fare affiggere all'albo pretorio del municipio il presente decreto, a notificarlo agli interessati a mezzo dell'usciere comunale.

Roma, 22 ottobre 1885.

Per il Prefetto: GUAITA.

Elenco descrittivo degli stabili, di cui si autorizza l'occupazione.

N. progressivo	PROPRIETARI — Cognome, Nome, Paternità, Domicilio	DESCRIZIONE degli stabili di cui si autorizza l'occupazione ed indicazioni catastali	SUPERFICIE in m. quadrati da occuparsi	INDENNITÀ stabilita
1	Mensa abbaziale di Subiaco, direttaria, in Subiaco.	Terreno in contrada Valle Mandrella, parte seminativo e parte roccioso col n. 1686 di mappa, confinante De Angelis Vincenzo fu Domenico-Andrea, Camilli Andrea fu Giuseppe, enfiteuta alla Mensa abbaziale di Subiaco, Flammini Giuseppe fu Bernardo, enfiteuta al Beneficio della Sagrestia, salvi ecc., sezione 2ª.	6,600 »	178 »
2	Cecconi Andrea fu Antonio, utilista, domicil. a Jenne.			102 »
		Totale L.	»	280 »

Registrato a Subiaco li ventisette ottobre 1885, al reg. 1º, vol. 12, foglio 125, al num. 114, con la tassa di lire quattordici e centesimi quaranta (lire 14 40).

Il Ricevitore: P. A. MASINI.

Per copia conforme e per la inserzione nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*.

Jenne, addì 1º novembre 1885.

2758 *Il Segretario Comunale*: FELICI.

SOCIÉTÉ ANONYME
des Mines de plomb argentifère de Gennamari et d'Ingurtosu

ILE DE SARDAIGNE

Capital Social: 3 millions — Siège Social a Paris, Rue de Naples, n. 52

Le Conseil d'administration a l'honneur de prévenir MM. les actionnaires de la Société anonyme des Mines de plomb argentifère de Gennamari et d'Ingurtosu (Sardaigne), qu'ils sont, en exécution des status, convoquées en assemblée générale ordinaire pour le vendredi 4 décembre prochain, à 2 heures de l'après-midi, au siège de la Société, à Paris, rue de Naples, n. 52.

L'assemblée se compose de tous les actionnaires détenteurs de dix actions au moins.

Les actionnaires doivent, pour avoir droit d'assister à l'assemblée générale, déposer ou au siège social ou au bureau du secrétaire général, soit leurs titres, soit leurs certificats de dépôt, quinze jours au moins avant la réunion de l'assemblée.

2797

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO IN ROMA.

Si annunzia che, mediante ordinanza in data di oggi, l'avv. Giulio Savini è stato nominato curatore definitivo del fallimento della ditta Ciucci-Fontana.

Roma, 2 novembre 1885.

2790 Il cancelliere L. CENNI.

(2ª *pubblicazione*)

AVVISO.

Si rende noto che innanzi il Tribunale civile di Roma, prima sezione, nell'udienza del giorno 11 dicembre 1885, avrà luogo la vendita ai pubblici incanti di una casa posta in Marino nella via Cavour già Rua in angolo a via della Frezza, distinta in via Cavour n. 157 a 159, in via Frezza n. 3, e in via Panicocoli n. 18, mappa censuale n. 294, sez. 1ª, sub. 2, confinante le strade suddette, gravata del tributo diretto verso lo Stato di lire 48 75.

Tale vendita si fa ad istanza della signora Camilla Angelini in Battistella ed a carico di Gaetano Vicini per il prezzo di lire 2970, eguale a sessanta volte il tributo diretto verso lo Stato offerto dalla creditrice istante ed alle condizioni contenute nel bando di vendita.

2776 ERNESTO avv. GARRONI.

(2ª *pubblicazione*)

DICHIARAZIONE DI ASSENZA.

Pubblicazione a mente dell'articolo 23 del Codice civile.

Instanti Defilippi Antonio e Margherita fratello e sorella, moglie l'ultima assistita ed autorizzata di Cappone Giovanni, residenti in Torino, ammessi al gratuito patrocinio con decreto 11 ottobre 1883 della Commissione al riguardo instituita presso il Tribunale civile di ivi, lo stesso Tribunale emanò in Camera di Consiglio provvedimento in data 23 detto mese ed anno in dipendenza di dimanda ad esso sporta dalli instanti stessi per la dichiarazione d'assenza dell'ivi nominato Bertolino Antonio, con cui previe conclusioni 19 detto mese pure ed anno del P. M. si mandò innanzi tutto assumere sommarie giurate informazioni sulla verità delle cose esposte nel precedutovi ricorso, che vennero assunte il 31 maggio 1885 conformi appunto a verità, ed il 18, 19 e 21 luglio e 7 settembre anche 1885, venne tale provvedimento notificato alli interessati Capirone Pietro e Domenica residenti a Settimo Torinese dall'usciere Tartaglino Giovanni, Capirone Angela Caterina moglie Lamone, dall'usciere Prandi Giacomo, residente sulle fini di Vercelli, Enrico Benedetto fu Giacomo, Enrico Antonio, ed Enrico Giovanni, residenti in Torino, dall'usciere Clerico Natale, ed Enrico Natale, militare in servizio, dall'usciere Bussi Filippo, e pubblicato il 23 medesimo luglio 1885, a mente di legge dall'usciere Sobra Antonio.

Torino, il 26 settembre 1885.

1860 ROCCI proc. capo.

(2ª *pubblicazione*)

AVVISO.

Art. 3339 Camp.

Carmela Rosa Brunetti vedova Zingone, Giacomo, Carmine, Alfonso e Maria Luisa Zingone fu Giuseppe da Scigliano, ammessi al gratuito patrocinio con decreto 23 aprile 1885, nella qualità di eredi del defunto Giuseppe Notar Zingone hanno chiesto a questo Tribunale lo svincolo, a norma di legge, della cauzione prestata dal defunto notaro Giuseppe Zingone residente in Pedivigliano.

Cosenza, 17 ottobre 1885.

Il cancelliere del Tribunale

2401 V. SCAMBELLURI.

(1ª *pubblicazione*)

AVVISO.

Il cancelliere del Tribunale civile e correzionale di Roma rende noto che spirati sei mesi da oggi si procederà nella cancelleria di questo Tribunale alla vendita pubblica dei seguenti oggetti costituenti corpo di reato nel procedimento a carico di Tupini Alberigo condannato per furto qualificato continuato di pacchi postali dalla locale Corte di assise a cinque anni di reclusione e tre di sorveglianza speciale della pubblica sicurezza con sentenza 2 luglio 1884.

Descrizione degli oggetti:

1º Un clarino;
2º Una spilla d'oro;
3º Un breloque d'oro;
4º Un cuore d'argento;
5º N. 67 braccialetti di argento di varie forme;
6º N. 16 spille d'argento di vari modelli.

Roma, li 6 novembre 1885.

Il vicecancelliere aggiunto

2791 OTTORINO TOCCAFONDI.

AVVISO.

Si fa noto che con atto privato 17 maggio 1885, il sottoscritto ha contratto una Società commerciale con Stanislao Caratelli per la riscossione del dazio di consumo del comune di Ariccia e suo territorio, concesso in appalto al Caratelli, nello interesse di entrambi i soci come per atto autentico 31 maggio 1885, redatto dal segretario comunale di Ariccia e la compartecipazione agli utili e a perfetta metà tra i due soci.

Tale Società ha la durata di anni 5 a contare dal primo gennaio 1886 a tutto il 31 dicembre 1890.

Roma, 2 novembre 1885.

Arnaldo Fontana.

Presentato addì 2 novembre 1885, ed inscritto al num. 256 del registro d'ordine, al n. 178 del registro trascrizioni, ed al num. 71 del registro Società, volume 2º, elenco 178.

Roma, li 4 novembre 1885.

Il canc. del Trib. di comm.

2799 L. CENNI.

TUMINO RAFFAELE, Gerente.

Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.

Municipio di San Damiano d'Asti

In eseguimento ad analoghe deliberazioni consigliari, alle ore 10 antimeridiane del giorno 22 prossimo venturo novembre, nella sala al primo piano del palazzo municipale, avrà luogo, col sistema della candela vergine, un primo esperimento d'asta per l'appalto della riscossione del dazio consumo governativo e della sopratassa comunale in ragione del 10 per 100 pel quinquennio 1886-1890, in base all'annuo prezzo complessivo di lire 11,918 50.

I concorrenti all'appalto dovranno depositare in contanti lire 1000 per garanzia provvisoria dell'asta e lire 400 per le spese relative. Il deliberatario definitivo dovrà, nei giorni 10 successivi all'approvazione del contratto, prestare in contanti, o con titoli di rendita sul Debito Pubblico Italiano, o mediante prima ipoteca su stabili di valore doppio, la cauzione definitiva in somma uguale ad un'annata del prezzo di definitivo deliberamento.

L'ammontare dell'annuo canone dovrà essere versato nella cassa esattoriale del comune, a dodicesimi, il 15 di ogni mese.

I fatali per l'aumento del ventesimo almeno sul prezzo di aggiudicazione provvisoria scadranno alle ore 4 pomeridiane del giorno 2 dicembre prossimo venturo.

Il capitolato e le condizioni particolari relative all'appalto preindicato, sono visibili nella segreteria comunale, in tutte le ore d'ufficio.

San Damiano d'Asti 29 ottobre 1885.

Per il Sindaco: BRANGE GIOVANNI, assessore.

2781 *Il Segretario comunale*: G. BENAZZI.

MINISTERO DELLE FINANZE — Direzione Generale delle Gabelle

INTENDENZA DI FINANZA IN GENOVA

Avviso d'Asta per secondo incanto.

Essendo riuscito infruttuoso l'incanto tenuto addì 4 novembre 1885 per l'appalto della rivendita dei generi di privativa n. 14 nel comune di Spezia, frazione di Spezia, via Circonvallazione, nel circondario di Levante, provincia di Genova, e del reddito medio lordo di lire 4827 92, avendo dato quello di lire 4244 33, nel 1882-83 — lire 4523 43, nel 1883-84 — lire 5726, nel 1884-85,

Si fa noto che nel giorno 21 del mese di novembre, anno 1885, alle ore 10, sarà tenuto nell'ufficio d'Intendenza in Genova un secondo incanto ad offerte segrete, avvertendo che si farà luogo all'aggiudicazione quand'anche non vi sia che un solo offerente.

La rivendita suddetta deve levare i generi dal magazzino delle privative in Spezia.

Gli obblighi ed i diritti del deliberatario sono indicati da apposito capitolato, ostensibile presso il Ministero delle Finanze (Direzione generale delle gabelle), presso l'Intendenza di finanza e presso l'ufficio di vendita dei generi di privativa.

L'appalto sarà tenuto colle norme e formalità stabilite dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Coloro che intendessero aspirare al conferimento di detto esercizio dovranno presentare, nel giorno e nell'ora suindicati, in piego suggellato, la loro offerta in iscritto all'uffizio d'Intendenza in Genova.

Le offerte per essere valide dovranno:

1. Essere stese sopra carta da bollo da una lira;
2. Esprimere in tutte lettere l'annuo canone offerto;
3. Essere garantite mediante deposito di lire quattrocentonovanta (lire 490), corrispondente al decimo del presuntivo reddito suesposto. Il deposito potrà effettuarsi in numerario, in vaglia o buoni del Tesoro, ovvero in rendita consolidata italiana, calcolata al prezzo di Borsa della capitale del Regno.
4. Essere corredate di un documento legale comprovante la capacità di obbligarsi.

Le offerte mancanti di tali requisiti, o contenenti restrizione o deviazione dalle condizioni stabilite, o riferentisi ad offerte di altri aspiranti, si riterranno come non avvenute.

L'aggiudicazione avrà luogo sotto l'osservanza delle condizioni e riserve stabilite nel ripetuto capitolato a favore di quell'aspirante che avrà offerto il canone maggiore, semprechè sia superiore o almeno eguale a quello portato dalla scheda dell'Amministrazione.

Seguìta l'aggiudicazione saranno immediatamente restituiti i depositi agli altri aspiranti. Quello del deliberatario sarà trattenuto fino al momento della stipulazione del contratto e della prestazione della cauzione stabilita dall'articolo 4 del capitolato d'oneri.

Sarà ammessa entro il termine perentorio di giorni 15 l'offerta di aumento non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione.

Saranno a carico del deliberatario tutte le spese per la pubblicazione degli avvisi d'appalto, quella per la inserzione dei medesimi nel Giornale della provincia o nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* (quando ne sia il caso), le spese per la stipulazione del contratto, le tasse governative e quelle di registro e bollo.

Il 4 novembre 1885.

2772 L'INTENDENTE.

COMUNE DI NICOSIA

AVVISO.

Nel giorno 28 novembre 1885 alle ore 12 meridiane nel palazzo municipale di Nicosia, dal sottoscritto sindaco si procederà allo appalto per pubblico incanto col metodo dell'estinzione di candele vergini, dei lavori per la sistemazione ed impianto del Cimitero in Nicosia nella località denominata Murata, per il prezzo di lire 105,900 da costruirsi nel termine di anni cinque, salvo la facoltà al Comune di ordinare l'esecuzione dei lavori in un termine minore, prevenendo gli attendenti che il capitolato di appalto, ed il relativo progetto trovansi depositati nell'ufficio comunale di Nicosia, al quale potranno rivolgersi per avere schiarimenti, e che il termine fatale per la diminuzione del ventesimo va a spirare col mezzogiorno del 14 dicembre 1885.

Nicosia 2 novembre 1885.

Il Sindaco ff.: T. BRUNO.

2767 *Il Segretario comunale*: L. LEONE.

MUNICIPIO DI RONCIGLIONE

Avviso d'Asta *in seguito a miglioramanto del ventesimo.*

Essendo stata presentata nel tempo utile dai signori Palozzi Giuseppe e Paparoni Cesare un'offerta di ribasso del ventesimo sull'appalto dei lavori di sistemazione del Cimiterio di questa città,

Si rende noto che, alle ore dieci antimeridiane (10 ant.) del giorno ventitre (23) corrente in questa residenza comunale avanti il sottoscritto sindaco ff., o chi per esso, assistito dal segretario comunale, avrà luogo l'ultimo definitivo esperimento d'asta ad estinzione di candela vergine per l'appalto dei lavori suddetti.

L'asta verrà aperta sul ribasso del ventotto per cento (28 0[0) fino ad ora ottenuto sulla somma preventivata in lire ventiquattromila cinquecentoquindici e centesimi novantuno (24,515 91), con dichiarazione che non essendovi offerenti l'appalto verrà definitivamente aggiudicato a chi presentò l'offerta del ventesimo.

Per il resto si richiama l'avviso del 5 ottobre scorso.

Ronciglione, li 7 novembre 1885.

Il Sindaco ff.: V. POGGI.

2789 *Il Segretario*: C. FAVELLI.

REGIA PREFETTURA DI ROVIGO

Avviso d'Asta

pei lavori di sessennale manutenzione del Naviglio di Cavanella di Po ed opere annesse nei comuni di Loreo e di Bottrighe, dal 1° gennaio 1886 al 31 dicembre 1891, secondo il progetto tecnico in data 17 giugno 1885, approvato con Ministeriale decreto 23 ottobre prossimo passato, numero 13943:

L'asta sarà tenuta davanti al prefetto, o chi per esso, nel locale di[illegible] di questa Prefettura, col metodo dei partiti segreti, nel giorno di lunedì 23 corrente, alle ore dieci antimeridiane, aprendosi la gara di ribasso sul dato peritale di lire 12,574 per ciascun anno, e così in complesso lire 75,444 per l'intero sessennio.

Le offerte (escluse quelle per persona da dichiarare) saranno ricevute da oggi fino al giorno e nell'ora suindicata. Esse dovranno essere corredate dei soliti certificati di idoneità e di moralità, e della ricevuta di una cassa di Tesoreria provinciale pel deposito provvisorio di lire 600, se in valuta legale, oppure di una corrispondente rendita del Debito Pubblico al corso di Borsa.

Si avverte che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Si farà luogo a deliberamento soltanto quando una di due o più offerte abbia almeno raggiunto il *minimum* prestabilito nella scheda, che sarà depositata sul tavolo ove si terrà l'incanto, salve le ulteriori offerte di ribasso non inferiori al ventesimo del prezzo di aggiudicazione, le quali potranno essere insinuate nel termine utile dei fatali, che scade alle ore 11 antimeridiane del giorno di mercoledì 9 dicembre p. v.

Il contratto sarà stipulato entro otto giorni dall'aggiudicazione definitiva, previa prestazione del deposito definitivo pari alla metà del canone d'un anno ridotto a prezzo di delibera e verso anticipazione di lire 1000 circa, per le spese d'asta e di contratto, salva successiva resa di conto e pareggio.

Il lavoro di manutenzione avrà principio col 1° di gennaio 1886 e terminerà nel 31 dicembre 1891, salvo il diritto alla R. Amministrazione di prorogare detti lavori d'un anno, e il dovere dell'impresa assuntrice di soggettarvisi sotto le condizioni di contratto.

L'impresa s'intende assoggettata altresì alle condizioni tutte portate dal capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e dal capitolato speciale risguardante il lavoro di cui trattasi, dei quali, nonchè dei relativi disegni, si potrà da oggi fino al momento dell'asta prendere conoscenza in questa Prefettura durante l'orario d'ufficio.

Rovigo, li 3 novembre 1885.

2783 *Il Segretario delegato*: A. MAZZAROLLI.

Intendenza di Finanza in Catanzaro

Avviso d'Asta *per l'appalto dello spaccio all'ingrosso delle privative in Catanzaro.*

In esecuzione dell'articolo 37 del regolamento pel servizio di deposito e di vendita dei sali e tabacchi lavorati, approvato con R. decreto 22 novembre 1871, num. 549, e modificato col R. decreto 22 luglio 1880, num. 5557, devesi procedere nella via della pubblica concorrenza al conferimento dello spaccio all'ingrosso dei sali e tabacchi in Catanzaro, nel circondario di Catanzaro, provincia di Catanzaro.

A tale effetto nel giorno 30 del mese di novembre, anno 1885, alle ore 12 meridiane, sarà tenuto negli uffici dell'Intendenza delle finanze in Catanzaro l'asta ad offerte segrete.

Lo spaccio suddetto deve levare i sali ed i tabacchi dal magazzino di deposito di Catanzaro-Marina.

All'esercizio dello spaccio va congiunto il diritto della minuta vendita dei generi di privativa, da attivarsi nello stesso locale, ma in ambiente separato, sotto l'osservanza di tutte le prescrizioni per le rivendite dei sali e tabacchi.

Al medesimo sono assegnate le rivendite dei comuni di Albi e relative borgate Calavricata e Dardanise, Andali, Amaroni, Borgia, Belcastro, Catanzaro e relativi villaggi cioè Botricello, Ceramidio, Gagliano, Marina, Pontegrande e Fiumarella, Caraffa, Cropani, Cerva, Crichi, Cicala, Fossato, Gimigliano, Girifalco, Marcedusa, Magisano, Marcellinara e relativa borgata Marina, Pentone, Sersale, Simeri, Soveria, Sorbo, Taverna, S. Pietro a Taverna, S. Floro, Settingiano, S. Pietro Apostolo, Tiriolo e relativa borgata, S. Giovanni, Zagarise.

La quantità presuntiva della vendita annuale presso lo spaccio da appaltarsi viene calcolata:

a) Pel sale. . .	Comune	Quint. 4865	equivalenti	a	L.	260,100
	Raffinato	Id. »	id.		»	»
	Pastorizio	Id. 75	id.		»	900
	In complesso	Quintali 4940	equivalenti	a	L.	261,000

b) Tabacchi { Nazionali / Esteri . . }	Quintali 300 pel complessivo importo di	L. 336,000
	In complesso Quintali 300 pel complessivo importo di	L. 336,000

A corrispettivo della gestione dello spaccio e di tutte le spese relative vengono accordate provvigioni a titolo d'indennità in un importo percentuale sul prezzo di tariffa distintamente pei sali e pei tabacchi.

Queste provvigioni calcolate in ragione di lire 2,671 per ogni cento lire sul prezzo di acquisto dei sali, e di lire 0,633 per ogni cento lire sul prezzo di acquisto dei tabacchi, offrirebbero un annuo reddito lordo approssimativamente di lire 9,100.

Le spese per la gestione dello spaccio si calcolano approssimativamente in lire 6,860, epperciò la rendita depurata dalle spese sarebbe di lire 2,240, la quale coll'aggiunta del reddito presuntivo dell'esercizio di minuta vendita, calcolato in lire 913 19, ammonterebbe in totale a lire 3,153 19 che rappresentano il beneficio dello spacciatore.

La dettagliata dimostrazione degli elementi dai quali risulta il dato suesposto relativamente alle spese di gestione trovasi ostensibile presso la Direzione generale delle gabelle in Roma e presso l'Intendenza di finanza in Catanzaro.

Gli obblighi ed i diritti del deliberatario sono indicati da apposito capitolato ostensibile presso gli uffici premenzionati e presso l'ufficio di vendita delle privative in Catanzaro.

La dotazione o scorta di cui dovrà essere costantemente provveduto lo spaccio è determinata:

In Sali pel valore di	L.	8,000
In Tabacchi pel valore di	»	10,000
E quindi in totale.	L.	18,000

L'appalto sarà tenuto con le norme e le formalità stabilite dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Coloro che intendessero di aspirare al conferimento del detto esercizio dovranno presentare nel giorno e nell'ora suindicati, in piego suggellato, la loro offerta in iscritto alla Intendenza delle Finanze in Catanzaro, e conforme al modello seguente:

OFFERTA.

« Io sottoscritto mi obbligo di assumere la gestione dello spaccio all'ingrosso dei sali e dei tabacchi in Catanzaro in base all'avviso d'asta (data e numero), pubblicato dall'Intendenza delle finanze in Catanzaro, sotto la esatta osservanza del relativo capitolato di onere e verso una provvigione di lire ... (in lettere e cifre) per ogni cento lire del prezzo di vendita dei sali, e di lire ... (in lettere e cifre) per ogni cento lire del prezzo di vendita dei tabacchi.

Unisco i documenti richiesti dal suddetto avviso.

« Il sottoscritto N. N. — (Nome e cognome e domicilio dell'offerente).

Al di fuori: « Offerta pel conseguimento dello spaccio all'ingrosso dei sali e tabacchi in Catanzaro. »

Le offerte per essere valide dovranno:

1. Essere estese su carta da bollo da una lira;
2. Esprimere in tutte lettere la provvigione richiesta a titolo d'indennità per la gestione e per le spese relative tanto pei sali quanto pei tabacchi;
3. Essere garantite mediante deposito di lire 2500 a termini dell'articolo 3 del capitolato d'oneri. — Il deposito potrà effettuarsi in numerario, in vaglia o buoni del Tesoro, ovvero in rendita pubblica italiana, calcolata al prezzo di Borsa della capitale del Regno, diminuito del decimo;
4. Essere corredate da un documento legale comprovante la capacità di obbligarsi.

Le offerte mancanti di tali requisiti, o contenenti restrizioni o deviazioni dalle condizioni stabilite, o riferentisi ad offerte di altri aspiranti, si riterranno come non avvenute.

L'aggiudicazione avrà luogo, sotto l'osservanza delle condizioni e riserve stabilite dal ripetuto capitolato a favore di quell'aspirante che avrà richiesta la provvigione minore, sempre che sia inferiore o almeno uguale a quella portata dalla scheda Ministeriale.

Il deliberatario, all'atto dell'aggiudicazione, dovrà dichiarare se intenda di acquistare con denaro proprio la dotazione assegnata per la gestione dello spaccio, oppure di richiederla a fido, indicando in quest'ultimo caso il modo con cui intenderebbe garantirla, conformemente alle disposizioni del capitolato d'oneri. Di ciò sarà fatto cenno nel processo verbale relativo.

Seguita l'aggiudicazione, saranno immediatamente restituiti i depositi agli aspiranti. Quello del deliberatario sarà trattenuto dall'Amministrazione a garanzia definitiva degli obblighi contrattuali.

Sarà ammessa entro il termine perentorio di giorni 15 l'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione.

Saranno a carico del deliberatario tutte le spese per la pubblicazione degli avvisi d'asta, quelle per l'inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Foglio degli annunzi per la provincia, le spese per la stipulazione del contratto, le tasse governative e quelle di registro e bollo.

Catanzaro, addì 2 novembre 1885.

Visto — *L'Intendente*: PINI.

2787 *Il Segretario*: ROVERANO.

MUNICIPIO DI RONCIGLIONE

Avviso d'Asta *in seguito a miglioramento del ventesimo.*

Essendo stata presentata nel tempo utile dalla Società Italiana delle condotte d'acqua, residente in Roma, un'offerta di ribasso del ventesimo sullo appalto dei lavori di sistemazione delle condotture interne di questa città,

Si rende noto che alle ore dieci (10) antimeridiane del giorno ventitre (23) corrente, in questa residenza comunale, avanti il sottoscritto sindaco ff. o chi per esso, assistito dal segretarto comunale, avrà luogo l'ultimo definitivo esperimento d'asta, ad estinzione di candela vergine, per l'appalto dei lavori suddetti.

L'asta verrà aperta sul ribasso del tredici per cento (13 0[0) fino ad ora ottenuto sulla somma preventivata in lire ventiquattromila centocinquantacinque e centesimi cinquantacinque (L. 24,155 55), con dichiarazione che non essendovi offerenti, l'appalto verrà definitivamente aggiudicato a chi presentò l'offerta del 20° suddetto.

Per il resto si richiama l'avviso del 5 ottobre scorso.

Ronciglione, li 7 novembre 1885.

Il Sindaco ff.: F. POGGI.

2788 *Il Segretario comunale*: C. FAVELLI.

Provincia e Distretto di Venezia

COMUNE DI BURANO

AVVISO D'ASTA A TERMINI ABBREVIATI.

Alle ore 12 meridiane del 16 novembre corrente presso questo ufficio, con le norme tracciate dal vigente regolamento sulla contabilità generale di Stato e dello speciale capitolato di oneri, si addiverrà al primo esperimento d'asta a schede segrete dell'appalto della riscossione dei dazi di consumo governativo ed addizionali dei consorziati comuni di Burano e Cavazuccherina ai seguenti patti e condizioni:

1. L'appalto avrà principio al 1° gennaio 1886 ed il suo termine il 31 dicembre 1890.
2. Le offerte, estese in competente carta da bollo, saranno accompagnate dal deposito di lire 1500 a garanzia dell'offerta, spese d'asta e contrattuali.
3. L'appalto sarà deliberato al miglior offerente sempre che raggiunga il limite minimo stabilito nella scheda d'ufficio.
4. Il termine utile (fatali) per le offerte in miglioria scadrà alle ore 12 m. del 26 corrente mese.
5. Il deliberatario dovrà prestare la cauzione stabilita in lire 10,000.
6. Il dato del canone sul quale sarà aperto l'incanto è fissato in lire 10,000 non comprese le addizionali comunali.

Burano, addì 1° novembre 1885.

2793 *Il Sindaco*: N. N. GARBO.

Intendenza di Finanza in Novara

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita n. 1, situata nel comune di Malesco, assegnata per le leve al magazzino di Domodossola, e del presunto reddito lordo di lire 227.

La rivendita sarà conferita a norma del Regio decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Novara, addì 29 ottobre 1885.

2695 *L'Intendente*: CARDANO.

Comune di Palombara Sabina

AVVISO D'ASTA di primo incanto *per l'appalto della riscossione del dazio consumo per gli anni* 1886 *e* 1887.

Nel giorno 16 novembre 1885, alle ore nove antimeridiane, in questa residenza municipale, avanti il signor sindaco, o chi per esso, avrà luogo, col metodo della candela, il primo esperimento d'asta per l'appalto dell'esigenza del dazio consumo governativo addizionale e comunale, escluso il pane di stufa, per gli anni 1886-1887.

L'asta sarà aperta per l'annua corrisposta di lire 11,000, sulla quale si riceveranno le offerte di aumento non minori di lire 5 ciascuna.

Non si procederà all'aggiudicazione se non vi saranno le offerte di due concorrenti almeno. La prima offerta non dev'essere maggiore di lire 10.

L'appalto sarà deliberato sotto l'osservanza di tutte le leggi e regolamenti governativi in vigore e di apposito capitolato comunale e tariffa stabilita dal Consiglio, a tutti visibile nell'ufficio comunale.

Gli offerenti dovranno fare il preventivo deposito di lire 400.

L'appaltatore presterà una cauzione per un importo di lire 6000 sopra beni stabili od in rendita del Debito Pubblico italiano.

Il termine utile (fatali) per l'aumento del ventesimo sul prezzo della primitiva aggiudicazione scade alle ore nove antimeridiano del giorno 1° dicembre 1885.

Le spese dell'appalto sono a carico dell'appaltatore.

Dalla Residenza Municipale, Palombara Sabina 31 ottobre 1885.

2760 *Il Segretario comunale*: BERNARDINO MARGOTTINI.

Municipio della Città di Formia

Avviso d'Asta.

Il mattino del 16 corrente mese di novembre, alle ore 10 ant., con la continuazione in questo palazzo comunale si procederà innanzi al sottoscritto, o chi per esso, ad un primo esperimento d'asta pubblica, a termini debitamente abbreviati, per l'appalto in unico lotto del dazio consumo governativo, addizionali e dazi propri del comune per la durata di anni tre decorribili dal 1° gennaio 1886 a tutto il 31 dicembre 1888.

L'asta seguirà ad estinzione di candela vergine con le norme del regolamento 4 maggio 1885, sulla Contabilità generale dello Stato. La gara si aprirà sulla somma di lire centoseimila settecentoventitre (106,723), che potrà essere migliorata con offerte alternative non inferiori a lire 50.

Gli attendenti all'asta dovranno essere accompagnati da solidale e solvibile garante. Dovranno inoltre preventivamente depositare in numerario, od in cartelle al latore a corso di Borsa la somma di lire 5350, a titolo di cauzione provvisoria, e la somma di lire 1500 in numerario in conto spese da liquidarsi al compimento di tutti gli atti di aggiudicazione. La cauzione provvisoria sarà restituita ai concorrenti non appena avvenuta l'aggiudicazione, rimanendo quella dell'aggiudicatario in potere dell'Amministrazione sino a che non sarà prestata la cauzione definitiva.

La cauzione definitiva è determinata nella dodicesima parte del prezzo di aggiudicazione, e dovrà darsi tra giorni cinque dalla notifica amministrativa della esecutorietà degli atti, o in numerario, o in titoli al latore, o benanche con ipoteca su beni fondi.

Il prezzo di aggiudicazione dovrà pagarsi in uguali rate mensili con scadenza al dieci di ogni mese.

Tutte le altre condizioni, che regolano il presente appalto sono considerate in apposito capitolato, che unitamente agli altri atti amministrativi, trovasi depositato presso questa segreteria comunale ostensibile a chiunque in tutte le ore d'ufficio.

Il termine utile (fatali) per le migliorie di ventesimo è di giorni otto, e scade alle ore 12 meridiane precise del giorno ventiquattro andante.

Formia, 7 novembre 1885.

Il Sindaco ff.: PASQUALE SPINA.

2764 *Il Segretario comunale*; DECIO AGRESTE.

MUNICIPIO DI PERGOLA

AVVISO DI VIGESIMA per l'appalto del dazio sui generi di consumo per il quinquennio 1886-1890.

Si fa noto che l'appalto del dazio sui generi di consumo per il quinquennio 1886-1890 nell'incanto tenuto nel giorno di oggi fu aggiudicato per l'annua corrisposta di lire ventiduemila (L. 22,000), ed il termine utile per offrire l'aumento non inferiore al ventesimo della somma suddetta scade alle ore tre pom. del giorno di martedì 17 del prossimo mese di novembre.

Si avverte che l'offerta deve essere presentata nell'ufficio della segreteria comunale ed accompagnata dal deposito di lire 600 per far fronte alle spese d'asta e contratto, e colla dichiarazione di sottostare agli oneri del relativo capitolato, e che il tempo utile per l'offerta suddetta s'intende scaduto appena suonata dall'orologio pubblico l'ora stabilita come sopra.

Dalla Residenza municipale, li 31 ottobre 1885.

2756 *Il Sindaco*: P. BRILLI.

Provincia di Ravenna — Circondario di Lugo
COMUNE DI MASSALOMBARDA

AVVISO D'ASTA a termini ridotti *per l'appaltodella riscossione del dazio di consumo pel quinquennio* 1886-1890.

Avanti al sottoscritto, o chi ne farà le veci, alle ore 11 ant. di sabato 14 corr., avrà luogo in questa residenza municipale l'esperimento d'asta, a schede segrete, per l'appalto della riscossione dei dazi governativi e addizionali di questo comune, per il quinqennio 1886-1890.

L'asta si terrà in base all'annua corrisposta di lire 12000 (dodicimila). Le schede dovranno essere presentate prima o all'atto dell'apertura dell'incanto; dovranno essere scritte in carta bollata da lira una, portare la firma dell'offerente e la cifra dell'annua somma in tutte lettere.

Le offerte inferiori al minimo fissato dalla Giunta, o in cifra da determinarsi in relazione ad altre offerte, o che portino modificazione alle condizioni dell'appalto, si riterranno per non presentate.

Gli aspiranti all'asta dovranno fare il deposito di lire 400 per le spese dell'incanto e stipulazione, oltre lire 2400 a garanzia provvisoria del contratto.

Quest'ultimo deposito verrà restituito allorchè sarà offerta una fidejussione di persona onesta e solvibile di pieno aggradimento della Giunta municipale.

Il presente contratto d'appalto si vuole sottoposto alle leggi e regolamenti in vigore sul dazio di consumo, e al capitolato speciale visibile, a chiunque, in questa segreteria, nelle ore d'ufficio.

L'appaltatore farà l'esazione sia del dazio governativo, sia dell'addizionale, in base alla tariffa approvata da questo Consiglio comunale, essa pure ostensibile nella suddetta segreteria.

Entro giorni 7 successivi al deliberamento provvisorio si farà luogo alla miglioria del ventesimo e cioè non più tardi delle ore 12 meridiane del 21 del corrente mese.

Massalombarda, 4 novembre 1885.

2792 *Il Sindaco*: G. BASSI.

MUNICIPIO DI CAMERINO

Avviso d'Asta.

Il Consiglio, avendo risoluto di appaltare le riscossioni dei dazi di consumo governativi e addizionali imposti da questo Comune, nonchè i dazi comunali, esclusi quelli accennati nel capitolato d'oneri ostensibile nelle ore d'ufficio, si avverte che il giorno 12 novembre p. v., alle ore 11 ant., si terrà all'uopo avanti il sottoscritto sindaco o chi ne fa le veci, in questa municipale residenza, pubblica asta, la quale avrà luogo solo a mezzo di scheda segreta, e sulla maggiore offerta si aprirà la gara col sistema della candela vergine.

La corrisposta annua è di lire 27,000, e la durata del contratto è dal 1° gennaio 1886 al 31 dicembre 1890.

Non si riceveranno offerte inferiori a lire 50: la prima offerta non potrà eccedere questa somma.

Dopo la prima delibera si farà luogo alla miglioria del ventesimo, il cui termine utile scadrà il 28 mese suddetto.

Ciascuna scheda segreta sarà preceduta dal deposito di lire 2000 fatto presso la segreteria comunale a garanzia del diritto alla gara e delle spese d'asta.

Non si procederà al deliberamento se non vi saranno offerte almeno di due concorrenti, e tutto verrà eseguito a senso del vigente regolamento sulla Contabilità dello Stato 4 maggio 1885, n. 3074.

Camerino, 26 ottobre 1885.

Il Sindaco ff.: C. PETRINI.

NB. L'esperimento di gara col metodo della candela vergine nel presente avviso si intende che abbia luogo nel solo caso che più concorrenti abbiano fatta la stessa offerta, a mente dell'art. 88 del vigente regolamento suddetto.

Per copia conforme in uso della *Gazzetta Ufficiale del Regno*,

2768 *Il Segretario capo*: DOMENICO MELCHIORRE.

Consiglio d'Amministrazione di Distaccamento del Reclusorio Militare di Savona

Avviso di provvisorio deliberamento.

A termini dell'art. 95 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 4 maggio 1885, si notifica che l'appalto di cui nell'avviso d'asta delli 19 ottobre 1885 per la provvista di materie prime occorrenti al suddetto Reclusorio ed a quello di Gaeta per l'anno 1886, è stato con incanto d'oggi deliberato mediante il ribasso infraindicato:

Numero d'ordine delle materie	INDICAZIONE DELLE MATERIE	Lotti	Unità di misura	Quantità occorrente al Reclusorio di Savona	Quantità occorrente al Reclusorio di Gaeta	Totale	Prezzo di unità	Importo parziale	Importo di ciascun lotto	Ribasso ottenuto nel 1° incanto per ogni 100 lire	Importo residuale di ogni lotto	Somma di cauzione
1	Filo di canape grezzo del n. 6, 1ª qualità		Chil.	1900	300	2200	2 »	4,400 »				
2	Filo di canape grezzo del n. 12, 2ª qualità		»	»	1600	1600	2 20	3,520 »				
3	Filo di canape grezzo del n. 16, 1ª qualità		»	»	10000	10000	2 80	28,000 »				
4	Filo di juta grezzo del n. 6, assortito	1°	»	1300	150	1450	1 10	1,595 »	37,998 »	25 »	28,498 50	3,800
5	Spago del diametro di millimetri 0,5 a 1		»	130	»	130	2 10	273 »				
6	Spago del diametro di millimetri 1,8 a 2 in cinque capi.		»	100	»	100	2 10	210 »				
7	Filo di cotone bianco del n. 16, 1ª qualità		Chil.	15	250	265	2 90	768 50				
8	Filo di cotone bianco del n. 24, 1ª qualità		»	100	100	200	3 20	640 »				
9	Filo di cotone bianco ritorto del n. 30, 1ª qualità . .		»	»	600	600	3 80	2,280 »				
10	Filo di cotone bleu del n. 12, 1ª qualità	2°	»	80	200	280	3 50	980 »	6,358 50	4 50	6,072 37	600
11	Filo di cotone bleu del n. 24		»	80	200	280	4 »	1,120 »				
12	Filo di cotone bleu ritorto del n. 30, 1ª qualità		»	60	50	110	4 50	495 »				
13	Filo di cotone rosso ritorto del n. 30, 1ª qualità		»	»	15	15	5 »	75 »				
14	Filo di lino grezzo del n. 14, 1ª qualità		Chil.	»	1800	1800	2 50	4,500 »				
15	Filo di lino grezzo del n. 16, 1ª qualità		»	»	10000	10000	2 55	25,500 »				
16	Filo di lino grezzo del n. 25, 1ª qualità		»	»	600	600	3 20	1,920 »				
17	Filo di lino grezzo del n. 28, 1ª qualità		»	»	500	500	3 80	1,900 »				
18	Filo di lino grezzo del n. 40, 1ª qualità	3°	»	280	600	880	4 50	3,960 »	38,998 »	5 25	36,950 60	3,900
19	Filo di lino bianchito del n. 25, 1ª qualità		»	30	»	30	4 75	142 50				
20	Refe di lino bianchito da cucire a mano del n. 30, 1ª qualità		»	»	50	50	6 50	325 »				
21	Refe di lino grezzo da cucire a mano del n. 30, 1ª qualità		»	21	80	101	5 50	555 50				
22	Refe di lino nero da cucire a mano del n. 30, 1ª qualità.		»	»	30	30	6 50	195 »				
23	Acciaio Beuter		Chil.	15	»	15	2 20	33 »				
24	Bollette con testa per calzatura, della lunghezza inferiore a millimetri 25		»	65	»	65	1 25	81 25				
25	Bollette d'acciaio a punta per imbastire calzatura. . . .		»	10	5	15	1 25	18 75				
26	Bollette smentate per calzatura, lunghezza millimetri 20 . .		»	80	70	150	0 60	90 »				
27	Bollette di ferro da ribadire per gavette di lamiera . . .		»	110	»	110	1 25	137 50				
28	Bollette di ferro da ribadire per gavette di latta da n. 250 ogni 100 grammi		»	12	20	32	1 25	40 »				
29	Chiodi di ferro a punta		»	15	»	15	1 »	15 »				
30	Ferro in verga assortito (d'Aosta) 1ª qualità		»	»	200	200	0 40	80 »				
31	Ferro in verga tondo (Best), 1ª qualità		»	90	»	90	0 50	45 »				
32	Ferro in filo mezzano del diametro di millimetri 1,9 a 2 del n. 14, 1ª qualità		»	265	1200	1465	0 90	1,318 50				
33	Ferro in filo mezzano del diametro di millimetri 2,4 a 2,5 del n. 16, 1ª qualità (cotto o crudo a seconda della richiesta		»	»	200	200	0 85	170 »				
34	Ferro in filo mezzano del diametro di millimetri 2,5 a 2,7 del n. 17 (cotto)		»	1900	»	1900	0 85	1,615 »				
35	Ferro in filo mezzano del diametro di millimetri 3,1 a 3,2 del n. 18		»	1570	550	2120	0 80	1,696 »				
36	Ferro in lamiera sottile d'Aosta, spessore di decimillimetri 4 a 4,5, delle dimensioni di metri 1,17 × 0,57.	4°	Fogli	6050	»	6050	1 60	9,680 »	25,876 50	28 37	18,535 34	2,500
37	Ferro in lamiera mezzana spessore millimetro 1 a 3 . .		Chil.	130	20	150	0 70	105 »				
38	Ferro in lamiera sottile dello spessore inferiore a millim. 1		»	»	20	20	0 80	16 »				
39	Lesine da cucire, senza manico, assortite.		Num.	»	300	300	0 02	6 »				
40	Ottone in lamiera sottile dello spessore di decimillimetri 2,5 a 3		Chil.	30	130	160	3 20	512 »				
41	Ottone in lamiera mezzana dello spessore di decimillimetri 9 a 10		»	760	»	760	3 »	2,280 »				
42	Ottone in filo sottile dei nn. 10, 12 e 14		»	4	»	4	3 »	12 »				
43	Ottone in filo mezzano del diametro da millimetri 2,4 a 2,5 del n. 16		»	26	350	376	3 »	1,128 »				
44	Perni per cerchi da mastelli		»	20	»	20	1 25	25 »				
45	Piombo in pani		»	720	280	1000	0 60	600 »				
46	Punte di filo di ferro mezzane, lunghezza millimetri 24 a 54 .		»	475	200	675	1 »	675 »				
47	Rame in lamiera, spessore millimetri 1 a 3		»	10	»	10	3 50	35 »				
48	Rame in verga per saldatoi		»	»	40	40	3 »	120 »				
49	Stagno puro in pani (Banka)		»	1220	380	1600	3 25	5,200 »				
50	Viti per legname a testa tonda e piana, lunghezza da centimetri 4 a 7		»	»	5	5	2 50	12 50				
51	Zinco in pani di 1ª qualità (prima fusione)		»	130	»	130	1 »	130 »				
52	Cuoio suola rossa forte		Chil.	800	150	950	3 80	3,610 »				
53	Cuoio suola rossa sottile	5°	»	500	1000	1500	3 80	5,700 »	14,620 »	3 50	14,108 30	1,400
54	Pelle di vacchetta conciata al naturale per scarpe. . . .		»	150	150	300	6 50	1,950 »				
55	Pelle di vacchetta conciata al naturale per pianelle . .		»	160	400	560	6 »	3,360 »				

Termine per le consegne — Le diverse qualità di materie prime di ciascun lotto devono essere consegnate nel magazzino del Reclusorio militare pel quale sono contrattate, nelle epoche e nelle quantità infradesignate, franche di ogni spesa, e sotto le condizioni tutte portate dai capitoli generali speciali e d'oneri:

Una quarta parte di ciascuna materia { dal 1° al 10 febbraio 1886. / dal 1° al 10 maggio 1886. / dal 1° al 10 agosto 1886. / dal 1° al 10 novembre 1886. }

In caso d'urgenza è fatta facoltà al Consiglio d'amministrazione dei due Reclusori di chiedere in qualunque epoca dell'anno una quantità di materie prime riferibili alla prossima consegna da farsi, ed in tal caso la provvista dovrà essere effettuata entro il termine di 30 giorni dalla data della commissione ricevuta.

In conseguenza si reca a pubblica notizia che il termine utile ossia i fatali per presentare le offerte di ribasso non minori del ventesimo, scadono il giorno 19 novembre 1885, alle ore 10 antimeridiane (tempo medio di Roma), spirato il qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque intenda fare la suindicata diminuzione di almeno un ventesimo deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla col deposito prescritto dal succitato avviso d'asta.

L'offerta deve essere presentata personalmente dall'offerente o dal di lui procuratore all'ufficio del Consiglio suddetto, dalle ore 8 alle 11 antimeridiane, o presso i distretti militari di Torino, Milano, Bologna e Napoli, il Comando degli Stabilimenti militari di pena in Roma ed il Reclusorio militare di Gaeta.

Le offerte dovranno essere presentate ai Corpi sopraddetti in tempo utile perchè possa il Consiglio d'amministrazione appaltante ricevere ufficialmente da ognuno di essi, prima dello scadere del termine, la migliore fra quelle loro presentate.

Sono dichiarate nulle le offerte che non pervengano prima della scadenza dei fatali, quelle contrarie alle condizioni generali stabilite dal precedente avviso d'asta in data 19 ottobre e dai capitoli d'oneri visibili presso questo Consiglio d'amministrazione ed i Corpi suddetti, e quelle fatte per telegramma.

Lo invio delle offerte per parte dei Corpi suddetti non implica veruna accettazione nè obblighi di sorta nel Consiglio appaltante, il quale accetterà soltanto la migliore fra quelle che riceverà in tempo utile, e ad offerte uguali quella che fu presentata prima, o, se presentate alla stessa ora, quella che verrà estratta a sorte.

A Savona, addì 4 novembre 1885.

2782 *Il Segretario del Consiglio:* CAMBIERI-PRANO.

Intendenza di Finanza in Lecce

Appalto per la riscossione dei dazi di consumo governativi

Avviso d'Asta *per definitivo incanto.*

In seguito all'incanto tenutosi in questa Intendenza il giorno 20 spirante mese di ottobre essendo stato deliberato l'appalto per la riscossione dei dazi di consumo governativi nei cinquanta comuni aperti non abbonati di questa provincia pel quinquennio 1886-1890, per la somma di lire 85,002 50, e sopra tale prezzo di aggiudicazioue provvisoria essendosi ottenuta, in tem, o utile, una nuova offerta non inferiore al ventesimo, e cioè di lire ottantanovemila trecentoquarantasei e cent. dodici (L. 89,346 12).

Si fa noto al pubblico che il giorno venti (20) novembre 1885, alle ore 12 meridiane, presso questa Intendenza, si terrà un nuovo incanto, mediante offerte segrete, nei modi indicati dall'articolo 87, lettera *a*, del Regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, pel deliberamento definitivo dell'appalto suddetto in base all'offerto aumento, con espressa dichiarazione che si farà luogo all'aggiudicazione definitiva qualunque sia per essere il risultato dell'indetto incanto.

Chiunque intenda presentarsi all'asta dovrà provare di aver fatto nella Tesoreria il deposito prescritto.

Dall'Intendenza di finanza in Lecce. Lecce, 31 ottobre 1885.

2734 *L'Intendente:* MAZARI.

Intendenza di Finanza di Bari

AVVISO D'ASTA per definitivo incanto *dell'appalto dei dazi governativi di consumo.*

In relazione all'avviso di miglioria in data 20 ottobre prossimo passato, sul deliberamento provvisorio dell'appalto dei dazi di consumo governativi nei comuni aperti di questa provincia pel quinquennio 1886-90, essendo stata presentata in tempo utile, cioè prima della scadenza dei fatali, l'offerta d'aumento superiore al ventesimo nella somma di lire 3726 sulle lire 74,502 indicate nel suddetto avviso, si rende pubblicamente noto che nel giorno venti novembre corrente, alle ore 12 meridiane, si terrà un ultimo incanto in questo medesimo ufficio d'Intendenza, col metodo d'estinzione delle candele in base all'aumentato canone annuo di lire 78,228, con espressa dichiarazione che si farà luogo a deliberamento definitivo al maggior offerente, qualunque sia per essere il numero dei concorrenti.

Chiunque intenda concorrervi dovrà provare d'aver depositato nella Tesoreria provinciale una somma eguale al sesto del canone annuo sul quale sarà aperto l'incanto definitivo, cioè lire 13,228.

Per tutte le altre condizioni restano ferme quelle contenute nel primitivo avviso d'asta in data 22 settembre p. p., nonchè quelle stabilite nei capitoli d'onere, avvertendo però che ogni offerta d'aumento non potrà essere minore di lire 50.

Elenco dei comuni.

1. Binetto - 2. Bitetto - 3. Bitritto - 4. Cisternino - 5. Grumo Appula - 6. Locorotondo - 7. Noicattaro - 8. Polignano a Mare - 9. Rutigliano - 10. Toritto.

Bari, 2 novembre 1885.

2779 *L'Intendente:* PIROLA.

Provincia e Circondario di Roma
COMUNE DI MARANO EQUO

Strade Comunali obbligatorie — *Esecuzione della legge* 30 *agosto* 1868

AVVISO.

Presso gli uffici di questa segreteria comunale, e per giorni 15 dalla data del presente avviso sono esposti gli atti tecnici relativi al progetto di costruzione della strada comunale obbligatoria della lunghezza di metri 1908 che da Marano Equo arriva alla provinciale Valeria Sublacense.

S'invita chi vi ha interesse a prenderne conoscenza ed a presentare entro il detto termine le osservazioni e le eccezioni che avesse a muovere.

Queste potranno essere in iscritto ed a voce, ed accolte dal segretario comunale, o chi per esso, in apposito verbale da sottoscriversi dall'opponente o per esso da due testimoni.

S'avverte inoltre, che il progetto in discorso tien luogo di quello prescritto dagli art. 3, 16 e 23 della legge del 25 giugno 1865 sull'espropriazione per cause di pubblica utilità.

Dalla residenza municipale di Marano Equo, li 25 ottobre 1885.

Il Sindaco: R. FILIPPETTI.

2759 *Il Segretario comunale:* C. ZUCCARI.

Municipio di Castiglion-Fiorentino

Avviso di definitivo incanto.

In seguito all'aumento del ventesimo, presentato in tempo utile sul canone annuo di lire 18900, ammontare dell'aggiudicazione provvisoria, avvenuta all'asta, tenutasi il 19 ottobre p. p., per il subappalto del dazio consumo e relativa sovrimposta comunale del 10 0[0, non che per l'appalto della tassa di macellazione che si esige nei pubblici ammazzatoi, durante il quinquennio dal 1° gennaio 1886 al 31 dicembre 1890, si procederà alle ore 11 antim. di martedì 17 del corr. nella sala di questo municipio, dinanzi al sindaco assistito dal segretario comunale, col metodo della candela vergine, al definitivo deliberamento in un unico lotto dei detti subappalto ed appalto, a colui che risulterà il migliore offerente, in aumento al canone annuo di lire 19845 a cui il suddetto canone trovasi oggi aumentato.

Perciò coloro i quali vorranno attendere ai detti subappalto ed appalto, dovranno nell'indicato giorno ed ora, presentarsi per far le loro offerte, escluse quelle per persona da nominarsi, ed il deliberamento avrà luogo qualunque sia il numero dei partiti, ed in difetto di questi a favore dell'offerente dell'aumento del ventesimo.

Il subappalto resta vincolato all'osservanza del capitolato relativo ostensibile nella segreteria comunale.

Per essere ammessi all'asta, i concorrenti dovranno esibire la ricevuta, comprovante il versamento nella Cassa comunale della somma di lire 1500.

La cauzione definitiva è determinata in lire 3000 se in contanti o in rendita del Debito Pubblico, al valore di Borsa, e in lire 3500 se mediante ipoteca.

L'aggiudicatario entro 20 giorni dovrà stipulare il relativo contratto.

Castiglion-Fiorentino, li 3 novembre 1885.

Visto — *Il ff. di Sindaco:* FRANCESCO BRILLI.

2763 *Il Segretario comunale:* ALFREDO LOMBARDI.

DIREZIONE TERRITORIALE — N. 21.
di Commissariato Militare del III Corpo d'Armata (Milano)

Avviso d'Asta per reincanto
in seguito all'offerta del ventesimo.

Si fa di pubblica ragione, a termine dell'art. 97 del regolamento approvato con Regio decreto 4 maggio 1885, n. 3074, che venne presentata in tempo utile l'offerta di ribasso del ventesimo sui prezzi ai quali nell'incanto del 24 ottobre scorso risultò deliberato l'appalto annunciato nell'avviso d'asta n. 17 del 14 ottobre 1885 per la provvista del PANE alle Regie truppe di stanza e di passaggio nel territorio del 3° Corpo d'armata (Milano) durante l'annata 1886, per cui il prezzo di ogni razione di pane risulta come dal seguente specchio:

COMPOSIZIONE della razione ordinaria di pane	PREZZO a base d'asta della razione ordinaria	RIBASSO OTTENUTO nell'incanto del 24 ottobre scorso	ULTERIORE RIBASSO ottenuto durante il periodo dei fatali
Grammi 732	Lire 0 22	Lire 15 05 per ogni 100 lire	Lire 5 per ogni 100 lire

Si procederà perciò nel giorno 10 novembre corrente, alle ore due pomeridiane (tempo medio di Roma), presso l'ufficio della Direzione suddetta, via del Carmine, n. 4, al nuovo incanto dell'appalto della

Fornitura del pane alle R. truppe nel territorio del III Corpo d'armata

costituito dai seguenti circondari: Milano — Abbiategrasso — Varese — Gallarate — Monza — Como — Lodi — Crema, compresi nella divisione militare di Milano; e Brescia — Breno — Chiari — Salò — Verolanuova — Bergamo — Clusone — Treviglio — Lecco — Sondrio — Cremona — Casalmaggiore, compresi nella divisione militare di Brescia.

La fornitura avrà principio col 1° gennaio p. v. e termine con tutto il 31 dicembre dell'anno 1886; ma il contratto s'intenderà prorogato anche per tutto l'anno successivo, se non sarà data disdetta da una delle parti, mediante preavviso scritto quattro mesi prima della scadenza, comprovato da ricevuta della parte cui fu diretto, o mediante atto d'usciere.

Detta fornitura sarà regolata dai capitoli d'onere, edizione agosto 1885, per la medesima stabiliti, i quali sono visibili presso tutte le Direzioni territoriali, Sezioni staccate o Uffici locali di Commissariato militare del Regno.

Gli accorrenti all'asta, per essere ammessi a far partiti, dovranno presentare le ricevute constatanti l'effettuato deposito provvisorio della somma di lire 10,000, stabilita dal Ministero della Guerra, nella Tesoreria provinciale di Milano, oppure in quelle delle città dove hanno sede le Direzioni territoriali, Sezioni staccate od Uffici locali di Commissariato militare, che, come è detto più sotto, sono autorizzati ad accettare i partiti. Ma saranno tenuti validi anche quei depositi che fossero stati ricevuti in qualsiasi altra Tesoreria provinciale del Regno. Tale deposito sarà poi pel deliberatario convertito in cauzione definitiva.

In applicazione del disposto dall'ultimo comma dell'art. 60 del regolamento per la contabilità generale dello Stato, l'attuale fornitore del pane non avrà bisogno di fare nè il deposito provvisorio, nè fornire una nuova cauzione per la nuova impresa del venturo anno. Occorrerà solo che detto fornitore unisca alla sua offerta una dichiarazione scritta in carta da bollo da una lira colla quale vincoli, a titolo di deposito provvisorio per concorrere all'asta e successivamente a titolo di cauzione definitiva la corrispondente parte di quella stessa cauzione che già trovasi depositata per guarentigia del contratto in corso.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma dovranno essere presentate a parte.

Qualora i depositi vengano fatti con cartelle del Debito pubblico, siffatti titoli saranno accettati pel solo valore legale di borsa della giornata antecedente a quella in cui verranno depositati.

Le offerte saranno scritte su carta bollata da una lira, e non già su carta comune con marca da bollo. Saranno presentate in pieghi suggellati con ceralacca.

È facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare le loro offerte a qualunque Direzione territoriale, sezione staccata od ufficio locale di Commissariato militare del Regno. Di tali offerte però sarà tenuto conto solo quando arrivino a questa Direzione prima dell'apertura dell'asta, e sieno corredate dalla ricevuta dell'effettuato deposito provvisorio, oppure consti ufficialmente che il medesimo venne effettuato.

Saranno accettate anche le offerte spedite direttamente per la posta alla Direzione appaltante, purchè le giungano in tempo debito in un colla prova autentica dell'effettuato deposito.

Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località sede di una autorità militare per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso delle aste.

Le offerte condizionate e quelle per telegramma non saranno accettate.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura, non sono accettate e non hanno valore, se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autenticata l'atto di procura speciale. I mandati di procura generale non sono validi per l'ammissione alle aste.

Il ribasso dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità delle offerte stesse, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità che presiede l'asta.

A termine dell'articolo 82 del regolamento approvato con Regio decreto 4 maggio 1885, si avverte che in questo nuovo incanto si farà luogo al deliberamento, quand'anche vi sia un solo offerente, ed il deliberamento sarà definitivo a favore di colui che avrà offerto il maggior ribasso sul prezzo della razione ordinaria, oltre i ribassi già stati presentati e più sopra descritti.

Le spese tutte degli incanti e di contratto, comprese quelle di registro e bollo e tutte quelle degli incanti precedenti, sono a carico del deliberatario, giusta le vigenti disposizioni.

Milano, 2 novembre 1885.

Per la Direzione
2771 *Il Capitano Commissario:* E. MORELLI.

Provincia di Roma

Il Sottoprefetto del Circondario di Viterbo

Vista la lettera del prefetto della provincia di Roma, con cui si notifica essere stato disposto il collaudo dei lavori del tronco di allacciamento e ponte metallico sul Tevere della ferrovia Viterbo-Attigliano, appaltati al signor Monico;

Veduto l'articolo 360 della legge sui lavori pubblici, allegato *F*, di quella 20 marzo 1865, n. 2248;

Veduto l'articolo 84 del regolamento approvato con Regio decreto 19 dicembre 1873, n. 2854,

Notifica:

Tutti coloro che vantassero crediti contro il suindicato appaltatore per occupazioni permanenti e temporanee di stabili e danni relativi, e per effetto dei lavori eseguiti, potranno presentare i loro titoli o a questa Sottoprefettura o al signor sindaco di Roccalvecce, entro i 30 giorni successivi a quello in cui il presente sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale del Regno.*

Decorso tale termine non si farà più luogo a procedere per tali crediti nei modi indicati nell'articolo 361 della precitata legge, e dovranno i creditori agire col mezzo dei magistrati ordinari e nelle forme stabilite dalla Procedura civile.

Viterbo, addì 7 novembre 1885.

2773 IL SOTTOPREFETTO.

Circondario di Vercelli

CONSORZIO DAZIARIO DI STROPPIANA

COMUNE DI STROPPIANA

Avviso di primo incanto.

Nella sala comunale di Stroppiana, alle ore otto mattina del ventitrè (lunedì) del corrente mese avrà luogo il primo incanto per l'appalto di esazione del dazio consumo governativo nel quinquennio 1886-90 pel Consorzio.

L'appalto sarà aperto in sette distinti lotti, e verrà tenuto alla candela vergine in aumento ai seguenti prezzi per canone annuo governativo:

Lotto 1° Stroppiana, lire 4500 — Lotto 2° Caresana, lire 4200 — Lotto 3° Motta dei Conti, lire 1450 — Lotto 4° Pertengo, lire 1400 — Lotto 5° Prarolo, lire 1450 — Lotto 6° Rive, lire 1450 — Lotto 7° Pezzana, lire 3550.

Gli aspiranti dovranno presentare un certificato di buona condotta di data recente, od essere personalmente conosciuti dal sindaco di Stroppiana, presidente dell'asta, o dai presenti sindaci dei comuni consorziati, depositando in denaro contante una somma eguale al quindici per cento del prezzo, su cui viene aperta l'asta per cadun lotto.

Gli appaltatori a garanzia del contratto dovranno depositare presso l'Esattoria consorziale nel termine di giorni quindici dall'avuta partecipazione in cartelle sul Debito Pubblico una cauzione eguale a lire 4950 per Stroppiana, lire 4620 per Caresana, lire 1595 per Motta dei Conti, lire 1540 per Pertengo, lire 1595 per Prarolo, lire 1595 per Rive e lire 3905 per Pezzana. Viene concessa facoltà di dare la detta cauzione anche con ipoteca su beni stabili, esclusi però i fabbricati.

Il tempo utile (fatali) per l'aumento non inferiore al vigesimo del prezzo aggiudicato per cadun lotto è ridotto per l'urgenza a soli giorni dieci, i quali scadranno al mezzodì del quattro dicembre venturo.

Le spese di incanto, di registrazione e della prestazione della cauzione si dichiarano interamente a carico dei deliberatàri a termini del capitolato d'asta, il quale è visibile nella segreteria comunale di Stroppiana.

Stroppiana, 4 novembre 1885.

2803 *Il Sindaco presidente del Consorzio:* AVV. TARTAGLIA.

CITTÀ DI ALBA

APPALTO *per la riscossione del dazio di consumo governativo e comunale, della tassa sulla minuta vendita e dei diritti di peso grosso pel quinquennio 1886-90.*

Alle ore 10 ant. di mercoledì 25 corrente novembre si procederà davanti il sindaco sottoscritto, in una sala di questo civico palazzo, all'asta per lo appalto della riscossione del dazio governativo e comunale e della tassa sulla minuta vendita, nonchè dell'esercizio del peso grosso pel quinquennio 1886-90.

L'asta seguirà col metodo della candela vergine, e verrà aperta sul prezzo di annue lire centosessantatremila sessantacinque (L. 163,065).

Le offerte in aumento non potranno essere minori di lire cento caduna.

Gli aspiranti all'asta dovranno farsi inscrivere presso la segreteria civica un'ora prima di quella fissata per l'incanto, e fare contemporaneamente, a garanzia dell'asta, il deposito in danaro od in cartelle sul Debito Pubblico al portatore per la somma di lire sedicimila, nonchè quella di lire tremila per le spese d'asta, presentando inoltre un certificatn di moralità di data recente rilasciato dal sindaco del comune di loro residenza.

La cauzione definitiva é stabilita in titoli sul Debito Pubblico al portatore per l'annua rendita di lire tremila e cinquecento.

Il regolamento, capitolato, la tariffa daziaria e di peso grosso sono visibili nella civica segreteria dalle ore 9 ant. alle 5 pom.

I fatali sono stabiliti, stante l'urgenza, a giorni otto, scadenti col mezzogiorno di venerdì 4 dicembre prossimo.

Tutte le spese inerenti al presente appalto sono a carico del deliberatario definitivo.

Si osserveranno nel resto le formalità prescritte dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato 4 maggio 1885, n. 3074.

Alba, addì 5 novembre 1885.

2794 *Il Sindaco*: ASTESIANO.

Direzione del Genio Militare di Venezia

Avviso d'Asta

per incanto in seguito ad offerta del ventesimo.

Si fa di pubblica ragione, a termini dell'articolo 60 del regolamento approvato con R. decreto 25 gennaio 1870 che, essendo stata presentata in tempo utile la diminuzione del ventesimo sui prezzi di calcolo ai quali nell'incanto del 16 ottobre 1885, risultò deliberato l'appalto descritto nell'avviso d'asta del 16 settembre 1885, per

Lavori di manutenzione ordinaria e di miglioramento dei fabbricati ad uso militare nella piazza di Venezia dal 1° gennaio 1886 al 30 giugno 1889, della spesa complessiva di lire 168,000,

per cui, dedotti li ribassi d'incanto di lire 2 60 per cento e di lire 7 85 per cento stato offerto nella decorrenza dei fatali, residuasi il suo importare a lire 150,786 89.

Si procederà perciò presso l'ufficio della Direzione suddetta, sito in Campo S. Angelo, n. 3549, al reincanto di tale appalto, col mezzo di partiti suggellati, firmati e stesi su carta filogranata col bollo ordinario di una lira, alle ore dieci antimeridiane del giorno 23 novembre 1885, sulla base dei sovraindicati prezzi e ribassi, per vederne seguire il deliberamento definitivo a favore dell'ultimo miglior offerente.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dell'offerta, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione del Genio in Venezia.

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno:

1. Fare presso la Direzione suddetta, ovvero presso la Intendenza di finanza di Venezia, un deposito di lire 16,800 in contanti, od in rendita al portatore del Debito Pubblico, al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito.

2. Produrre un certificato di moralità, rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati;

3. Esibire un attestato di persona dell'arte, avente la data non anteriore di due mesi, e da presentarsi alla Direzione del Genio non meno di quattro giorni prima dell'incanto il quale valga ad assicurare che l'aspirante abbia dato prova di perizia e sufficiente pratica nell'eseguimento o nella direzione di altri contratti di appalto di opere pubbliche o private, e sia confermato da un direttore del Genio militare.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filogranata col bollo ordinario di una lira e quelli che contengano riserve e condizioni.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, di copie ed altre relative sono a carico del deliberatario.

Venezia, 2 novembre 1885. Per la Direzione

2770 *Il Segretario*: S. BONELLI.

CONSIGLIO AMMINISTRATIVO dell'Ospedale ed Istituti annessi in Vigevano

Avviso di secondo incanto.

Essendo rimasta deserta l'asta del 30 scorso ottobre per la fornitura a questi LL. PP. delle carni di manzo e vitello occorribili durante gli anni 1886-1887,

Si avverte, che alle ore 12 1/2 pomeridiane del 23 corrente novembre si procederà a nuova asta, qualunque sia il numero delle offerte, alle condizioni portate dall'avviso 13 ottobre ultimo.

Vigevano, li 2 novembre 1885.

Per il Presidente: BALDI.

2780 *Il Segretario*: NEGRONI.

AMMINISTRAZIONE della Venerabile Confraternita del SS. Sagramento in Offagna

Provincia di Ancona

Avviso d'Asta *per affitto di terreni.*

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 antimeridiane del giorno di martedì 24 corrente novembre 1885, nella sala del palazzo municipale di Offagna, alla presenza del governatore della Venerabile Confraternità del SS. Sagramento di detto luogo, si procederà coll'opera del R. notaio D. Francesco Ranaldi, a pubblico incanto per l'affittamento, per anni nove, a cominciare dal 1° gennaio 1886 p. v., dei beni rustici appresso descritti, appartenenti a detta Venerabile Confraternità.

L'incanto seguirà col metodo della candela vergine sulle norme prescritte dal Regolamento approvato con R. decreto 4 maggio 1885, n. 3074, e si aprirà, in un solo lotto, sull'annua corrisposta di lire 5500.

Le offerte in aumento non potranno essere minori di lire 50, avvertendo che la prima di esse non potrà eccedere le lire 100.

Sarà ammesso a concorrere all'asta chi avrà depositato a garanzia delle spese di pubblicazione, d'asta, di bollo, registro, e del contratto, presso il suddetto notaio delegato, la somma di lire 1100 in numerario, od in biglietti di banca al corso legale.

L'affittamento è vincolato all'osservanza delle condizioni contenute nel capitolato, visibile tutti i giorni dalle ore 10 antimeridiane alle 2 pomeridiane presso il notaio suddetto in Offagna.

La delibera seguirà a favore del migliore offerente coll'esibità della sicurtà, come è detto nel capitolato, e salvo il miglioramento del ventesimo, ed il nuovo incanto successivo, a tenore del citato Regolamento.

Descrizione degli stabili da affittarsi.

1. Terreno con casa rurale nel territorio di Offagna, contrada S. Giovanni ai nn. 837, 838, 839, 791, 792, 1436 al 1442 inclusi, di mappa, della superficie di ettari 2 28 20, in estimo L. 1075 86, coltivato da Bussolotti Niccola.

2. Detto con casa rurale in detto territorio e contrada ai nn. 754, 755, 756, 757, 1435 di mappa, di ettari 9 04 40, in estimo L. 2851 09, coltivato da Bussolotti Antonio.

3. Detto con casa rurale nel territorio suddetto, contrada il Coppo, ai numeri 1042 al 1047 di mappa inclusi, di ettari 6 78 70, in estimo L. 1533 17, coltivato da Zannoli Giovanni.

4. Detto con casa rurale in detto territorio, contrada M. Gallo, ai nn. 347, 348, 349 di mappa, di ett. 1 75 90, in estimo lire 672 90, coltivato da Cappanera Sebastiano.

5. Id. id. in contrada M. Giordano, ai nn. 157, 158, 159, 951 di mappa, di ett. 2 06 40, in estimo lire 843 91, coltivato da Fanesi Francesco, con casa.

6. Id. id. in contrada Viola, al n. 174 di mappa, di ett. 1 14 40, in estimo lire 1110 12, coltivato da Sargenti Serafino, con casa rurale.

7. Id. id. in contrada Cannuccia, ai nn. 898 al 901 di mappa inclusi, di ettari 2 38 30, in estimo lire 492 53, coltivato da Bartoli Giuseppe.

8. Id. id. diviso in tre corpi con casa rurale, in contrada Fonte, ai numeri 135, 136, 681, 682, 685, di ett. 1 46 10, in estimo lire 1002 76, coltivato da Pirani Vincenzo.

9. Id. id. con casa rurale, in contrada Monticelli, ai nn. 271, 272 di mappa, di ett. 1 95 60, estimo lire 1120 87, coltivato da Governatori Vincenzo.

10. Id. id. diviso in tre corpi, con casa rurale in detta contrada, ed altra casa in contrada M. della Fiera, ai nn. 365, 367, 601, 602, 603, 604, 639 al 642 inclusi, 1347 di mappa, di ettari 2 93 40, in estimo lire 1253 39, coltivato da Polenta Angelo.

11. Id. id. con casa rurale, contrada Santo Stefano, ai nn. 195, 196 di mappa, di ettari 0 88 90, in estimo lire 507 47, coltivato da Polacco Giuseppe.

12. Id. id. con casa rurale, contrada Guipano, ai nn. 1239 al 1243 di mappa inclusi, di ett. 3 00 50, in estimo lire 874 71, coltivato da Pecoro Pacifico.

13. Terreno prativo senza casa colonica, diviso in due appezzamenti nel territorio suddetto, contrada Il Ponte, ai nn. 1143, 1150 di mappa, di ettari 2 26 30, in estimo lire 1638 03, a cura di detto Pecoro.

Offagna, il 7 novembre 1885.

2795 *Il Governatore della Confraternita*: GIUSEPPE SOCCI.

Intendenza di Finanza di Teramo

AVVISO D'ASTA per l'appalto dello spaccio all'ingrosso di Giulianova.

In esecuzione dell'art. 37 del regolamento per il servizio di deposito e di vendita dei sali e tabacchi lavorati, approvato col R. decreto 22 novembre 1871, n. 549, e modificato col R. decreto 22 luglio 1880, n. 5557, devesi procedere nella via della pubblica concorrenza al conferimento dello spaccio all'ingrosso dei sali e tabacchi in Giulianova, circondario di Teramo, nella provincia di Teramo.

A tale effetto nel giorno 25 novembre 1885, alle ore dodici meridiane, sarà tenuto negli uffici dell'Intendenza delle finanze in Teramo, l'appalto ad offerte segrete.

Lo spaccio suddetto deve levare i sali ed i tabacchi dal magazzino di deposito in Pescara.

All'esercizio dello spaccio va congiunto il diritto della minuta vendita dei generi di privativa da attivarsi nello stesso locale, ma in ambiente separato, sotto l'osservanza di tutte le prescrizioni per le rivendite dei sali e tabacchi.

Al medesimo sono assegnate le rivendite situate nei comuni di Atri con Casoli e S. Margherita, Colonnella con Martinsicuro, Corropoli, Montepagano con Quote, Cologna e Casale, Mosciano S. Angelo con S. Mauro, Ripattoni e Montone, Morrodoro, Notaresco con Guardia Vomano, Nereto, Tortoreto e Giulianova.

La quantità presuntiva delle vendite annuali presso lo spaccio da appaltarsi viene calcolata:

a) Pei sali	Comune, raffinato . . .	quintali 3355	equival. a	L. 179,620 »
	Pastorizio.	» 165	»	» 1,980 »
	In complesso	quintali 3520	equival. a	L. 181,600 »
b) Pei tabacchi	Nazionali	Quint. 193	pel comples. importo di	L. 162,500 »
	Esteri . .	Id. »	id.	» »
	In complesso	Quint. 193	pel comples. importo di	L. 162,500 »

A corrispettivo della gestione dello spaccio e di tutte le spese relative vengono accordate provvigioni, a titolo d'indennità, in un importo percentuale sul prezzo di tariffa distintamente per i sali e per i tabacchi.

Queste provvigioni calcolate in ragione di lire 3,066 per ogni cento lire sul prezzo di acquisto dei sali, e di lira 1 339 per ogni cento lire sul prezzo di acquisto dei tabacchi, offrirebbero un annuo reddito lordo approssimativamente di lire 7743 73.

Le spese per la gestione dello spaccio si calcolano approssimativamente in lire 5364 07, e perciò la rendita depurata dalle spese sarebbe di lire 2379 66, oltre al reddito derivabile dello smercio al minuto nella rivendita a cui ha diritto a senso dell'articolo 11 del capitolato d'oneri lo spacciatore.

La dettagliata dimostrazione degli elementi dai quali risulta il dato suesposto relativamente alle spese di gestione trovasi ostensibile presso la Direzione generale delle gabelle e presso l'Intendenza delle finanze in Teramo.

Gli obblighi ed i diritti del deliberatario sono indicati da apposito capitolato ostensibile presso gli uffici premenzionati.

La dotazione o scorta di cui dovrà essere costantemente provveduto lo spaccio è determinata:

In sali pel valore di	L. 6,000
In tabacchi id.	» 5,500
In totale	L. 11,500

L'appalto sarà tenuto con le norme e formalità stabilite dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Coloro che intendessero di aspirare al conferimento del detto esercizio dovranno presentare, nel giorno e nell'ora suindicati, in piego suggellato, la loro offerta in iscritto all'Intendenza delle finanze in Teramo e conforme al modello posto in calce al presente avviso.

Le offerte per essere valide dovranno:

1. Essere stese su carta da bollo da una lira;
2. Esprimere in tutte lettere la provvigione richiesta a titolo d'indennità per la gestione e per le spese relative tanto pei sali quanto pei tabacchi;
3. Essere garantite mediante deposito di lire 1200 a termini dell'art. 3 del capitolato d'oneri.

Il deposito potrà effettuarsi in numerario, in vaglia o buoni del Tesoro, ovvero in rendita pubblica italiana calcolata al prezzo di Borsa della capitale del Regno, diminuito del decimo;

4. Essere corredate da un documento comprovante la capacità di obbligarsi;

Le offerte mancanti di tali requisiti o contenenti restrizioni e deviazioni dalle condizioni stabilite, o riferentesi ad offerte di altri aspiranti, si riterranno come non avvenute.

L'aggiudicazione avrà luogo sotto l'osservanze delle condizioni e riserve stabilite dal ripetuto capitolato, a favore di quell'aspirante che avrà richiesta la provvigione minore, sempre che sia inferiore od almeno uguale a quella portata dalla scheda Ministeriale.

Il deliberatario, all'atto dell'aggiudicazione, dovrà dichiarare se intenda di acquistare con denaro proprio la dotazione assegnata per la gestione dello spaccio, oppure di richiederla a fido, indicando in quest'ultimo caso il modo con cui intenderebbe garantirla, conformemente alle disposizioni del capitolato d'oneri. Di ciò sarà fatto cenno nel processo verbale relativo.

Seguita l'aggiudicazione, saranno immediatamente restituiti i depositi agli aspiranti. Quello del deliberatario sarà trattenuto dall'Amministrazione a garanzia definitiva degli obblighi contrattuali.

Sarà ammessa entro il termine perentorio di giorni 15 l'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione.

Saranno a carico del deliberatario tutte le spese per la pubblicazione degli avvisi d'asta, quella per l'inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, e nel Foglio d'annunzi della Prefettura, le spese per la stipulazione del contratto, le tasse governative e quelle di registro e bollo.

Teramo, addì 4 novembre 1885.

L'Intendente: MONTECCHINI.

Offerta.

Io sottoscritto mi obbligo di assumere la gestione dello spaccio all'ingrosso dei sali e tabacchi in Giulianova, in base all'avviso d'asta 4 novembre 1885, pubblicato dall'Intendenza delle finanze in Teramo, sotto l'esatta osservanza del relativo capitolato d'oneri e verso una provvigione di lire (in lettere e cifre) per ogni cento lire del prezzo di vendita dei sali e di lire (in lettere e cifre) per ogni cento lire del prezzo di vendita dei tabacchi.

Unisco i documenti richiesti dal suddetto avviso.

Il sottoscritto N. N. (Cognome nome e domicilio dell'offerente).

Al di fuori: Offerta pel conseguimento dello spaccio all'ingrosso dei sali e tabacchi in 27 8

CITTÀ DI ROSSANO

Il sottoscritto rende di pubblica ragione che nel giorno di domenica 22 volgente, alle ore 11 ant., nel palazzo municipale, avanti il sindaco o chi per lui, si procederà a pubblici incanti per lo

Appalto dei dazi di consumo governativi, addizionali e comunali di questa città, colle norme stabilite dal Regolamento 4 maggio 1885 sulla Contabilità generale dello Stato.

La durata dell'appalto è di anni cinque, avendo principio col 1° gennaio 1886 e termine col 31 dicembre 1890.

L'incanto sarà tenuto col metodo delle schede segrete, e le offerte non possono essere inferiori alla somma di lire centoquattromila, prezzo annuo dell'appalto.

Il capitolato d'oneri con le tariffe e regolamento speciale è visibile in questa segreteria municipale nelle ore di ufficio.

Il deposito per le spese degli atti d'asta è di L. 2000, e la cauzione provvisoria in garantia delle offerte è stabilita in altre L. 2000, salvo a portarsi a lire ventimila quale cauzione definitiva all'atto della stipulazione del contratto, a norma del capitolato.

Il termine utile per presentare un'offerta di aumento non inferiore al ventesimo del prezzo di prima aggiudicazione scadrà il giorno di lunedì 7 dicembre p. v. alle ore 12 meridiane.

Rossano, 4 novembre 1885.

Il Sindaco: DE ROSIS.

2784 *Il Segretario*: V. UBRIACO.

Direzione del Lotto di Firenze

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 3 dicembre 1885 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco n. 122, nel comune di Montepulciano, con l'aggio medio annuale di lire 1943 75.

Il Banco è stato assegnato alla categoria di quelli da concedersi ai reggenti e ai commessi giusta il Regio decreto 3 giugno 1884, n. 2403 (serie 3ª), e salvo le disposizioni contenute nel R. decreto 18 novembre 1880, n. 5735.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta fornita del competente bollo, corredata dei documenti indicati dall'art. 11 del regolamento sul lotto.

Si avverte che a guarentigia dell'esercizio del Banco medesimo dovrà essere prestata una malleveria in titoli del Debito Pubblico dello Stato corrispondente al capitale di lire 1420, o con deposito in numerario presso la Cassa dei Depositi e Prestiti, e che il titolare di detto Banco sarà assoggettato all'onere del contributo vedovile stabilito dal Sovrano Rescritto 17 dicembre 1851.

Nella istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Firenze, addì 2 novembre 1885.

Il Direttore: GOZZINI.

Osservazione. — Coloro che presero parte al precedente concorso potranno senza rinnovare la domanda produrre una semplice dichiarazione dalla quale risulti che essi intendono di mantenere ferma la domanda primitiva. 2738

TUMINO RAFFAELE, *Gerente* — Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.